711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PISA PI VIA CESARE BATTISTI 53
Numero REA: PI - 148316
Codice fiscale: 01707050504
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 32
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE 38
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI 63
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO) 71

PISAMO - AZIENDA PER LA MOBILITA' S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via C. Battisti. 71 - 56125 PISA (PI)
Codice Fiscale	01707050504
Numero Rea	PI 000000148316
P.I.	01707050504
Capitale Sociale Euro	1.300.000 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Pisa
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.003	8.972
6) immobilizzazioni in corso e acconti	108.583	0
Totale immobilizzazioni immateriali	111.586	8.972
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.307.650	1.213.987
2) impianti e macchinario	1.045.946	506.964
3) attrezzature industriali e commerciali	73.154	75.420
4) altri beni	19.877	23.275
Totale immobilizzazioni materiali	2.446.627	1.819.646
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.531	8.510
Totale crediti verso altri	8.531	8.510
Totale crediti	8.531	8.510
3) altri titoli	0	400.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.531	408.510
Totale immobilizzazioni (B)	2.566.744	2.237.128
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.142	5.391
5) acconti	4.695	0
Totale rimanenze	11.837	5.391
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.976.731	2.427.389
Totale crediti verso clienti	1.976.731	2.427.389
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.039.058	8.047.314
Totale crediti verso imprese controllate	8.039.058	8.047.314
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.081.197	1.557.339
Totale crediti verso controllanti	1.081.197	1.557.339
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.703	230.713
Totale crediti tributari	227.703	230.713
5-ter) imposte anticipate	928.432	175.210
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	515.504	316.536
Totale crediti verso altri	515.504	316.536
Totale crediti	12.768.625	12.754.501
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.936.388	3.719.364

3) danaro e valori in cassa	238	238
Totale disponibilità liquide	2.936.626	3.719.602
Totale attivo circolante (C)	15.717.088	16.479.494
D) Ratei e risconti	40.475	40.957
Totale attivo	18.324.307	18.757.579
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.300.000	1.300.000
III - Riserve di rivalutazione	586.864	0
IV - Riserva legale	52.967	260.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	1.927.947
Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	1	1.927.945
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.449.767)	(2.134.981)
Totale patrimonio netto	490.065	1.352.964
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.132.678	0
Totale fondi per rischi ed oneri	1.132.678	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	376.436	426.768
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	368.453	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.040.236	0
Totale debiti verso banche	1.408.689	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.291.282	4.648.639
Totale debiti verso fornitori	4.291.282	4.648.639
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.034.527	11.793.098
Totale debiti verso controllanti	10.034.527	11.793.098
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.884	307.398
Totale debiti tributari	49.884	307.398
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.478	52.818
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.478	52.818
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.737	172.786
Totale altri debiti	492.737	172.786
Totale debiti	16.324.597	16.974.739
E) Ratei e risconti	531	3.108
Totale passivo	18.324.307	18.757.579

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.988.696	18.035.966
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	48.000	250.000
altri	911.245	104.496
Totale altri ricavi e proventi	959.245	354.496
Totale valore della produzione	11.947.941	18.390.462
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.865	26.891
7) per servizi	11.078.537	11.035.573
8) per godimento di beni di terzi	269.970	5.575.137
9) per il personale		
a) salari e stipendi	625.453	799.150
b) oneri sociali	147.382	206.351
c) trattamento di fine rapporto	41.703	50.604
Totale costi per il personale	814.538	1.056.105
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.190	9.114
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	147.958	125.452
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	164.497	2.230.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	321.645	2.364.566
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.751)	(531)
12) accantonamenti per rischi	426.754	0
13) altri accantonamenti	0	14.464
14) oneri diversi di gestione	1.025.623	416.122
Totale costi della produzione	13.966.181	20.488.327
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.018.240)	(2.097.865)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	35.883	10.032
Totale proventi diversi dai precedenti	35.883	10.032
Totale altri proventi finanziari	35.883	10.032
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.368	1.975
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.368	1.975
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	29.515	8.057
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.988.725)	(2.089.808)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	45.173
imposte relative a esercizi precedenti	214.264	0
imposte differite e anticipate	(753.222)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(538.958)	45.173
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.449.767)	(2.134.981)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.449.767)	(2.134.981)
Imposte sul reddito	(538.958)	45.173
Interessi passivi/(attivi)	(29.515)	(8.057)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.803)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(2.020.043)	(2.097.865)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	468.457	65.068
Ammortamenti delle immobilizzazioni	157.148	134.566
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(18.146)	2.273.979
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	607.459	2.473.613
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.412.584)	375.748
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.446)	(530)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	450.658	(998.168)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(357.357)	2.612.625
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	482	5.306
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.577)	(21.907)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.627.298)	216.478
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.542.538)	1.813.804
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.955.122)	2.189.552
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	29.515	8.057
(Imposte sul reddito pagate)	-	(167.550)
(Utilizzo dei fondi)	613.889	(16.412)
Totale altre rettifiche	643.404	(175.905)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.311.718)	2.013.647
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(169.924)	(36.423)
Disinvestimenti	1.803	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(111.804)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(21)	38.497
Disinvestimenti	400.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	120.054	2.074
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(217.485)
Accensione finanziamenti	1.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(91.312)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.408.688	(217.485)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(782.976)	1.798.236

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.719.364	1.916.080
Assegni	-	1.083
Danaro e valori in cassa	238	4.203
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.719.602	1.921.366
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.936.388	3.719.364
Danaro e valori in cassa	238	238
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.936.626	3.719.602

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione
Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale, Conto Economico e del Rendiconto Finanziario prima riportati.

PISAMO, ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, produce servizi strumentali all'attività propria dei Comuni Soci e svolge funzioni amministrative di competenza degli stessi Comuni, in materia di mobilità urbana, viabilità, circolazione stradale e traffico, sosta. In conformità a quanto indicato nei contratti di servizio si è occupata di gestire la sosta per conto dei Comuni Soci. Inoltre, su incarico ricevuto dal Comune di Pisa, si è occupata della gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, segnaletica stradale, impianti semaforici e di sollevamento, griglie e chiusini, caditoie e emergenze. Una particolare attenzione è stata indirizzata allo sviluppo della ciclabilità e agli strumenti di controllo della mobilità i cui dati saranno integrati in un'unica piattaforma.

Struttura del bilancio e principi di carattere generale
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile presenta una struttura in linea con gli schemi di bilancio di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, così come integrati e modificati ad opera del D.lgs. 139/2015.
Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario è stato indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dell'art. 2423-ter, comma 5 c.c., omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

A norma degli artt. 2423 e 2423-bis c.c. il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali di rilevanza, prudenza, competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto, nella rilevazione e presentazione delle voci, della sostanza dell'operazione o del contratto.
La valutazione delle voci di bilancio, inoltre, è stata eseguita nella prospettiva della continuazione dell'attività così come declinata ai par. 21 e 22 dell'OIC 11 e quindi sul presupposto che l'azienda costituirà anche nel corso di un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.
Si segnala peraltro che la direzione di PISAMO ha effettuato tale valutazione prospettica sull'assunto che le richieste di azzeramento del canone concessorio e di integrazione dei corrispettivi a termini dell'art. 1467 c.c. avanzate al comune di Pisa, trovino accoglimento.
Tale aspetto viene più diffusamente trattato nel par. "*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" della presente nota integrativa mentre nella Relazione sulla gestione si da conto dei fattori di rischio che caratterizzano la gestione aziendale ed in particolare di quelli connessi al perdurare dell'emergenza sanitaria in corso.
È stato infine predisposto un Piano di Risanamento Aziendale che sarà presentato ai Soci in uno con la Relazione sul Governo Societario nel quale vengono esplicitati tempi e modi per superare le criticità originate dalla pandemia.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art. 2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione

potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.
La presente Nota Integrativa, redatta ex art. 2427 c.c., costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 c.c., parte integrante del bilancio di esercizio.
Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività d'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, oltreché le altre informazioni richieste ai sensi di legge, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione.

Principi di redazione

Le modalità di rappresentazione dei fatti di gestione e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati applicati in base alla vigente normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c..

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di realizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono così ammortizzati:

- Licenze software a tempo indeterminato - cinque anni
- Licenze software a tempo determinato - tre anni

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi i costi diretti, gli oneri accessori e i costi indiretti per la quota ragionevolmente attribuibile al bene.

I valori iscritti sono rettificati dai rispettivi ammortamenti accumulati, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile economica dei singoli cespiti che coincide con la residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%

Per le immobilizzazioni acquistate nell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati riducendo alla metà le predette aliquote, attesa l'irrilevanza degli effetti rispetto a un calcolo a giorni; per la stessa ragione l'attrezzatura minuta ed i materiali di consumo, intendendo per tali quelli di valore unitario inferiore a 516 euro, sono ammortizzati per il loro ammontare.

La società non ha acquisito beni mediante il perfezionamento di contratti di locazione finanziaria.

Nel corrente esercizio si è preceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare la rivalutazione monetaria ai sensi dell'articolo 110 del D.L. 104/2020, in deroga al criterio sopra evidenziato del costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione, come più oltre dettagliato.

Finanziarie
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione, rettificato, ove necessario, per tenere conto di perdite durevoli di valore. Ove ne vengano meno i motivi si procederà ad un corrispondente ripristino.

Attivo circolante

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Crediti

Tenuto conto della natura (prevalentemente commerciale) dei crediti in commento e della loro scadenza in un arco temporale inferiore ai 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato a termini di quanto previsto dall'OIC 15, § 79 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423, co. 4 c.c.
I crediti pertanto sono iscritti al valore di presumibile realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.
L'ammontare di questo fondo rettificativo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.
I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Tenuto conto della natura (prevalentemente commerciale) dei debiti e della loro scadenza in un arco temporale inferiore ai 12 mesi, si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato a termini

di quanto previsto dall'OIC 19, § 82 in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta ex art. 2423, co. 4 c.c.
Tutti i debiti sono esposti al valore nominale e rappresentano l'effettiva esposizione della Società; non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti

Ratei e risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi ai ricavi dell'esercizio; quelli rilevati nel presente bilancio sono relativi a quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.
A decorrere dall'esercizio 2019 la società ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato Fiscale Nazionale - che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti - congiuntamente alla società Sviluppo Pisa S.r.l. in liquidazione, quest'ultima in qualità di società consolidata.

Nello stato patrimoniale è esposto il complessivo credito/debito per IRES verso l'Erario e i crediti /debiti verso la società consolidata derivanti dalla liquidazione dei rapporti conseguenti all'applicazione del suddetto regime. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi

reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva di eventuali stati di crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.972	-	8.972
Valore di bilancio	8.972	0	8.972
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.221	108.583	111.804
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	9.114	-	9.114
Ammortamento dell'esercizio	9.190	-	9.190
Altre variazioni	9.114	-	9.114
Totale variazioni	(5.969)	108.583	102.614
Valore di fine esercizio			
Costo	12.193	-	12.193
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.190	-	9.190
Valore di bilancio	3.003	108.583	111.586

La voce dei ***Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*** è relativa al costo del software acquisito in licenza d'uso a tempo indeterminato e a tempo determinato; è ammortizzato per quote costanti rispettivamente in cinque e tre esercizi, inteso come periodo presunto di utilità dei costi per software.

La voce ***Immobilizzazioni in corso*** è relativa a spese sostenute per lavori di ristrutturazione eseguiti su beni di terzi, più precisamente al parcheggio di Via Cammeo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.302.732	2.570.292	106.587	332.920	4.312.531
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.745	2.063.328	31.167	309.645	2.492.885

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	1.213.987	506.964	75.420	23.275	1.819.646
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	166.590	256	3.078	169.924
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	273.900	-	9.695	283.595
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	97.487	97.350	-	-	194.837
Ammortamento dell'esercizio	3.824	135.135	2.522	6.476	147.957
Altre variazioni	-	684.077	-	9.695	693.772
Totale variazioni	93.663	538.982	(2.266)	(3.398)	626.981
Valore di fine esercizio					
Costo	1.400.219	2.560.332	106.843	326.303	4.393.697
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.569	1.514.386	33.689	306.426	1.947.070
Valore di bilancio	1.307.650	1.045.946	73.154	19.877	2.446.627

La voce ***Terreni e fabbricati*** è relativa a aree di proprietà.

La voce ***Impianti e macchinario*** si riferisce a parcometri e altri impianti di rilevazione del traffico veicolare.

Non si è reso necessario operare alcuna riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali a termini del documento OIC 9.

Rivalutazione

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate ai sensi dell'articolo 110 D.L. 104/2020. I valori attribuiti sono stati stimati con apposita perizia facendo riferimento ai valori di mercato dei beni rivalutati.
Relativamente all'area edificabile è stato adottato il metodo della rivalutazione del costo storico, mentre per i parcometri si è proceduto con la riduzione del fondo ammortamento (ad eccezione di quelli acquistati nel 2006 per i quali si è resa necessaria anche la rivalutazione del costo storico).
Il maggior valore dei beni rivalutati, pari a euro 605.014, è stato rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale; il saldo attivo di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva del 3% corrisposta per il riconoscimento fiscale della rivalutazione, e quindi pari a euro 586.864, è stato imputato alla voce di patrimonio netto "riserva di rivalutazione DL 104/2020".
Non si è reso necessario contabilizzare la fiscalità differita.
I maggiori valori dei beni rivalutati saranno utilizzati ai fini del calcolo degli ammortamenti a decorrere dall'esercizio 2021.

Nel caso dei parcometri la necessità di procedere ad una rivalutazione è scaturita prevalentemente dalla constatazione che la loro vita utile residua, presa a base per la definizione dei piani di ammortamento, risultava largamente sottostimata; sulla base dell'esperienza maturata è infatti possibile prevedere per tali attrezzature una vita utile di almeno 20 anni. In ragione di quanto appena riferito sono stati ridefiniti i piani di ammortamento in ossequio delle previsioni dall'OIC 16.

	Terreni	*Parcometri e Upgrade parcometri*		*Totale*
Costo storico	63.514	1.154.704	106.642	**1.324.860**
Fondo ammortamento	0	-1.027.974	0	**-1.027.974**
Totale	63.514	126.730	106.642	296.886
Rivalutazione:				

Costo storico	97.486	97.350	-106.642	**88.194**
Fondo ammortamento	0	516.820	0	**516.820**
Totale rivalutazione	97.486	614.170	-106.642	**605.014**
Costo storico	161.000	1.252.054	0	**1.413.054**
Fondo ammortamento	0	-511.154	0	**-511.154**
Totale valori rivalutati	161.000	740.900	0	**901.900**

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	620.000	620.000	400.000
Svalutazioni	620.000	620.000	-
Valore di bilancio	-	-	400.000
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	400.000
Totale variazioni	-	-	(400.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	620.000	620.000	-
Svalutazioni	620.000	620.000	-
Valore di bilancio	-	-	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	8.510	21	8.531	8.531
Totale crediti immobilizzati	8.510	21	8.531	8.531

Nel corso del 2020 si è proceduto al riscatto del fondo di investimento Arca; la plusvalenza realizzata pari a euro 21.055 è iscritta nella voce C16 del conto economico.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Sono costituite dalla partecipazione totalitaria al capitale sociale della Sviluppo Pisa S.r.l. in liquidazione.

La partecipazione è stata integralmente svalutata nel 2015 dato che il patrimonio netto atteso di liquidazione risultava e risulta tutt'oggi di entità negativa.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %
SVILUPPO PISA SRL IN LIQUIDAZIONE	PISA - VIA CESARE BATTISTI, 71	01836100501	120.000	(1.938.490)	(3.169.248)	120.000	100,00%

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.391	1.751	7.142
Acconti	0	4.695	4.695
Totale rimanenze	5.391	6.446	11.837

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.427.389	(450.658)	1.976.731	1.976.731
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	8.047.314	(8.256)	8.039.058	8.039.058
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.557.339	(476.142)	1.081.197	1.081.197
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	230.713	(3.010)	227.703	227.703
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	175.210	753.222	928.432	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	316.536	198.968	515.504	515.504
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.754.501	14.124	12.768.625	11.840.193

Crediti verso clienti

La voce "Crediti verso clienti" si compone come segue:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Crediti verso clienti	2.093.040	1.029.399	1.063.641
Fatture da emettere	1.467.132	2.895.263	-1.428.131
Fondo svalutazione crediti	-1.583.441	-1.497.273	-86.168
Totale crediti verso clienti	1.976.731	2.427.389	-450.658

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	Saldo iniziale	*Utilizzi*	*Accantonamenti*	*Saldo finale*
Fondo svalutazione crediti	1.497.273	-78.329	164.497	1.583.441

Crediti verso imprese controllate

La voce "Crediti verso imprese controllate" si compone come segue:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Crediti per finanziamenti	10.269.058	10.277.314	-8.256
Fondo svalutazione crediti	-2.230.000	-2.230.000	0
Totale crediti verso controllate	8.039.058	8.047.314	-8.256

I crediti vantati nei confronti di controllate attengono al finanziamento concesso a Sviluppo Pisa per la realizzazione dell'investimento "Sesta Porta" e ad anticipazioni concesse alla stessa società per far fronte a esigenze correnti. Il credito è stato valorizzato al presumibile valore di realizzo ovvero apportando al valore nominale una svalutazione pari a 2,23 mln di euro in ragione dell'attribuzione al patrimonio immobiliare residuo di Sviluppo Pisa di un valore inferiore a quello iscritto nel bilancio

2018 e pari al costo sostenuto per la costruzione; tale valore è stato definito con apposita perizia giurata di stima resa nel marzo 2020 in ragione dei valori correnti nel mercato immobiliare locale.

Crediti verso controllanti
La voce "Crediti verso controllanti" si compone come segue:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Crediti commerciali	362.791	0	362.791
Fatture da emettere	718.406	1.557.339	-838.933
Totale crediti verso controllante	1.081.197	1.557.339	-476.142

Crediti tributari
La voce "Crediti tributari" si compone come segue:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Credito per IRES	22.960	0	22.960
Credito per IRAP	35.915	47.956	-12.041
Credito per ritenute subite	85	88	-3
Imposta sostitutiva TFR	533	0	533
Crediti per IVA	120.210	182.669	-62.459
Credito imposta ex L. 178/2020	48.000	0	48.000
Totale crediti tributari	227.703	230.713	-3.010

Imposte anticipate
Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono desumibili dal prospetto che segue.
Le imposte anticipate sono state liquidate assumendo per il prossimo esercizio un'aliquota IRES del 24%. Ed una aliquota IRAP del 3.90%.

	31.12.2020			*31.12.2019*		
	Ammontare delle differenze temporanee	*aliquota*	*effetto fiscale*	*Ammontare delle differenze temporanee*	*aliquota*	*effetto fiscale*
Svalutazione crediti eccedente 0,5%	660.143	24,00%	158.435	705.078	24,00%	169.219
Minusvalenza non realizzata	24.962	24,00%	5.991	24.962	24,00%	5.991
Fondo oneri	1.132.677	27,90%	316.017			
Perdite fiscali riportabili	1.866.622	24,00%	447.989			
Totale imposte anticipate			928.432			175.210

Crediti verso altri
La voce "Crediti verso altri" comprende:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Crediti verso gestori parcheggi	98.396	242.894	-144.498
Crediti verso fornitori	33.745	51.043	-17.298
Crediti verso Condominio Sesta Porta	4.720	13.996	-9.276
Crediti per rimborso IMU	18.863	7.731	11.132
Crediti verso AVR	349.700	0	349.700
Crediti verso gestori bike-sharing	9.270	0	9.270

Crediti vari	810	872	-62
Totale crediti verso altri	515.504	316.536	198.968

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.719.364	(782.976)	2.936.388
Denaro e altri valori in cassa	238	-	238
Totale disponibilità liquide	3.719.602	(782.976)	2.936.626

Ratei e risconti attivi

La voce risconti è così composta:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Assicurazioni	21.449	26.232	-4.783
Canoni manutenzione	6.751	0	6.751
Affitti e noleggi	4.821	5.454	-633
Altri costi	7.200	4.119	3.081
Totale risconti attivi	**40.221**	**35.805**	**4.416**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il seguente prospetto riporta i movimenti intervenuti nel Patrimonio Netto e la sua composizione al 31.12.2020.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.300.000	-	-		1.300.000
Riserve di rivalutazione	0	586.864	-		586.864
Riserva legale	260.000	-	207.033		52.967
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.927.947	-	1.927.947		0
Varie altre riserve	(2)	3	-		1
Totale altre riserve	1.927.945	3	1.927.947		1
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.134.981)	2.134.981	-	(1.449.767)	(1.449.767)
Totale patrimonio netto	1.352.964	2.721.848	2.134.980	(1.449.767)	490.065

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenze di arrotondamento	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni relative all'origine delle singole voci del Patrimonio Netto ed alla loro residua possibilità di utilizzazione, distribuibilità nonché eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono fornite nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	1.300.000	-		-
Riserve di rivalutazione	586.864	capitale	A B	-
Riserva legale	52.967	utili	A B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0			-
Varie altre riserve	1	-		2.251.410
Totale altre riserve	1			2.251.410
Totale	1.939.832			2.251.410

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.132.678	1.132.678
Totale variazioni	1.132.678	1.132.678
Valore di fine esercizio	1.132.678	1.132.678

La voce "Altri fondi", pari a euro 1.132.677 risulta così composta:

- euro 705.923 accantonamento per lavori di ripristino di manomissioni intervenute nel corso dell'esercizio ma non ancora avviati al 31.12.2020;
- euro 426.754 accantonamento operato per far fronte al probabile rischio di soccombenza in controversie civili per risarcimento danni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	426.768
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.436
Utilizzo nell'esercizio	85.768
Totale variazioni	(50.332)
Valore di fine esercizio	376.436

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi già corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	1.408.689	1.408.689	368.453	1.040.236
Debiti verso fornitori	4.648.639	(357.357)	4.291.282	4.291.282	-
Debiti verso controllanti	11.793.098	(1.758.571)	10.034.527	10.034.527	-
Debiti tributari	307.398	(257.514)	49.884	49.884	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.818	(5.340)	47.478	47.478	-
Altri debiti	172.786	319.951	492.737	492.737	-
Totale debiti	16.974.739	(650.142)	16.324.597	15.284.361	1.040.236

Debiti verso Banche
Sono costituiti da:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	368.453	0	368.453
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	1.040.236	0	1.040.236
Totale debiti verso banche	1.408.689	0	368.453

	Importo originario	*Rimborsi al 31.12.2020*	*Residuo debito al 31.12.220*	Con scadenza entro l'esercizio successivo	Con scadenza oltre l'esercizio successivo	
					Con durata residua inferiore a 5 anni	Con durata residua superiore a 5 anni
Banca Popolare di Lajatico	1.500.000	91.311	1.408.689	368.453	1.040.236	0
Totale	1.500.000	91.311	1.408.689	368.453	1.040.236	0

Si ricorda che il mutuo contratto con la Banca Popolare di Lajatico (a tasso fisso e per la durata di anni 5) di complessivi euro 1,5 mln è stato acceso in esecuzione della delibera adottata dai soci in data 24.06.2020 per far fronte al fabbisogno di liquidità, originato dalla forte contrazione dei ricavi determinata dalla crisi pandemica.

Debiti verso Fornitori
Sono costituiti da:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Debiti vs fornitori	2.822.731	1.800.511	1.022.220
Debiti vs fornitori per fatture da ricevere	1.476.924	2.850.101	-1.373.177
Crediti vs fornitori per note di credito da ricevere	-8.373	-1.973	-6.400
Totale debiti verso fornitori	4.291.282	4.648.639	-357.357

Debiti verso controllanti
Sono costituiti da:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Debiti commerciali	9.997.740	11.771.300	-1.773.560
Debiti agente contabile	36.787	21.798	14.989
Totale debiti verso controllanti	10.034.527	11.793.098	-1.758.571

Debiti tributari
Sono costituiti da:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente	27.294	30.418	-3.124
Debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo	4.440	280	4.160
Debiti per imposta sostitutiva TFR	0	659	-659
Debiti per saldo IRES e IRAP	0	9.354	-9.354
Debiti per saldo IRES e IRAP anni precedenti	0	87.996	-87.996
Erario c/IVA	0	178.691	-178.691
Debiti per imposta sostitutiva rivalutazione	18.150	0	18.150

Totale debiti tributari	49.884	307.398	-257.514

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Sono costituiti da debiti verso i sotto elencati enti:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
INPDAP	4.088	10.771	-6.683
INPS lavoro dipendente	43.195	37.541	5.654
INAIL	0	3.481	-3.481
Fondo EST	156	989	-833
Ente Bilaterale	39	36	3
Totale debiti verso ist. prev. e sicurezza sociale	47.478	52.818	-5.340

Altri debiti
Sono costituiti da:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Debiti verso dipendenti	53.585	38.980	14.605
Ratei retributivi	73.814	132.741	-58.927
Debiti per soccombenza in cause per risarcimento danni	311.329	0	311.329
Debiti verso altro per indennità	50.737	0	50.737
Altri debiti	3.272	1.065	2.207
Totale debiti verso altri	492.737	172.786	319.951

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.108	(2.577)	531
Totale ratei e risconti passivi	3.108	(2.577)	531

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione parcheggi Pisa	3.611.680
Trenini	62.421
Abbonamenti Bike Sharing	11.860
Front office	296.925
Gestione bici Alice	1.596
Gestione impianto lavaggio	13.863
Lavori manomissioni	1.058.284
Lavori per Comune di Pisa	5.327.352
Gestione parcheggi Vecchiano	94.600
Lavori isole ecologiche	336.581
Ricavi straordinari parcheggi	147.607
Altri ricavi	25.927
Totale	10.988.696

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Ricavi parcheggi	3.611.680	12.209.045	-8.597.365
Ricavi manomissioni	1.058.284	1.066.504	-8.220
Ricavi rimborsi Comune di Pisa	5.327.352	3.885.811	1.441.541
Ricavi front office	296.925	457.997	-161.072
Ricavi trenini	62.421	44.586	17.835
Ricavi gestione impianto lavaggio	13.863	20.000	-6.137
Ricavi abbonamenti Bike Sharing	11.860	33.768	-21.908
Ricavi gestione Bici Alice	1.596	4.116	-2.520
Ricavi straordinari parcheggi	147.607	0	147.607
Ricavi isole ecologiche	336.581	0	336.581
Ricavi gestione parcheggi Vecchiano	94.600	111.903	-17.303
Altri ricavi	25.927	202.236	-176.309
Totale	**10.988.696**	**18.035.966**	**-7.047.270**

I ricavi rinvenienti dalla gestione dei parcheggi (che nel 2019 rappresentavano oltre i 2/3 del complessivo valore della produzione realizzata) hanno risentito pesantemente dei provvedimenti adottati a livello nazionale e locale per contenere il contagio da COVID-19.
A partire dall'inizio del mese di marzo 2020 gli accessi dei bus al parcheggio di via Pietrasantina risultano azzerati e il Comune di Pisa, con ordinanza del Sindaco del 25 marzo 2020, ha disposto sull'intero territorio comunale la gratuità della sosta negli stalli blu fino a tutto il mese di maggio 2020. Dal 1° giugno 2020 è ripartita la regolamentazione della sosta in Zona a Sosta Controllata, ovvero tornata a pagamento la sosta negli stalli blu, con l'introduzione di alcune agevolazioni (fino al

31 dicembre 2020), come la riduzione tariffaria del 20% per gli stalli di sosta in Piazza Carrara e sui Lungarni. Nell'ottica di favorire l'accesso al centro storico per effettuare acquisti, sono stati lasciati alla sosta gratuita tre punti di ingresso in centro storico come piazza Santa Caterina, piazza Sant'Antonio e Lungarno Guadalongo.

La voce altri ricavi e proventi risulta così composta:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*Variazioni*
Rilascio eccedenza fondo oneri futuri	467.625	0	467.625
Plusvalenza dismissione cespiti	1.803	0	1.803
Contributi c/impianti beni strumentali 4.0	48.000	0	48.000
Sopravvenienze attive per rimborso IMU	20.845	7.731	13.114
Altre sopravvenienze attive	420.952	346.760	74.192
Arrotondamenti	20	6	14
Totale	**959.245**	**354.497**	**604.748**

-

Costi della produzione

I "Costi per servizi" si compongono come segue:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*differenza*
Spese sostenute per il Comune di Pisa	5.459.332	2.808.141	2.651.191
Ripristino manomissioni	761.494	1.966.167	-1.204.673
Servizio Bike Sharing	146.841	291.000	-144.159
Servizio taglio erba	120.422	0	120.422
Servizi straordinari extra-contratto	11.733	0	11.733
Prestazioni e spese per servizi vari	335.919	214.148	121.771
Pulizia locali e parcheggi	42.180	61.770	-19.590
Controllo interno ZTL con P.M.	22.618	56.414	-33.796
Servizi gestione parcheggio Camper	41.955	87.374	-45.419
Manutenzioni e riparazioni	139.171	133.485	5.686
Spese legali	80.666	110.858	-30.192
Utenze	59.674	84.549	-24.875
Oneri bancari e postali	39.836	86.475	-46.639
Prestazioni professionali	115.434	91.300	24.134
Servizio ritiro denaro	36.537	60.900	-24.363
Spese telefoniche e canoni ADSL	74.792	72.122	2.670
Gestione deposito biciclette	36.376	54.131	-17.755
Spese agg. e manut.Software	60.889	16.346	44.543
Assicurazioni	32.062	8.786	23.276
Servizi manutenzione parcometri-stalli-cartelli	19.654	41.470	-21.816
Compensi amministratori, sindaci e odv	56.411	65.518	-9.107
Analisi flussi veicolari	0	20.280	-20.280
Pubblicità	9.238	10.434	-1.196

Altri	180.287	111.225	69.062
Totale	**11.078.537**	**11.035.573**	**42.964**

I "costi per godimento beni di terzi" sono così composti:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*differenza*
Canone Comune di Pisa	0	5.366.300	-5.366.300
Locazione immobile	157.500	157.500	0
Noleggi	27.458	20.390	7.068
Diritti di occupazione	50.737	0	50.737
Spese condominiali	34.275	30.947	3.328
Totale	**269.970**	**5.575.137**	**-5.305.167**

I "costi per il personale" ammontano complessivamente a Euro 814.538 e sono diminuiti del 22,87% rispetto al 2019 per effetto, da un lato del pensionamento di un dirigente e di un impiegato, della fruizione di periodi di congedo e ferie arretrate e dall'altro lato della assunzione di tre impiegati.

Gli "oneri diversi di gestione" sono così composti:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*differenza*
Imposta di bollo	3.695	2.359	1.336
IMU	10.438	13.562	-3.124
Imposte e tasse	220.638	186.843	33.795
Diritti camerali	921	921	0
Tasse proprietà autoveicoli	178	152	26
Risarcimento danni sinistri su pubblica via	413.453	133.259	280.194
Sopravvenienze passive	363.732	73.635	290.097
Altri oneri di gestione	12.568	5.391	7.177
Totale	**1.025.623**	**416.122**	**609.501**

L'importo relativo alla voce "risarcimento danni sinistri su pubblica via" attiene alla quota a carico di PISAMO dei risarcimenti ottenuti dai cittadini pari alla franchigia fino ad un massimo di euro 50.000.
A decorrere dal 2017 i rischi rivenienti dalla responsabilità civile per singolo sinistro che competono a PISAMO quale custode della rete viaria gestita, sono stati trasferiti a carico dei soggetti appaltatori in forza di specifiche previsioni contrattuali con conseguente attivazione, da parte di questi, di idonee coperture assicurative contro i rischi suddetti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono così costituiti:

	31.12.2020	*31.12.2019*	*differenza*
Interessi attivi su c/c	254	265	-11
Proventi Fondo Arca	21.055	0	21.055
Interessi attivi di mora	0	9.657	-9.657
Altri interessi attivi	14.574	109	14.465
Totale	**35.883**	**10.031**	**25.852**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	5.162
Altri	1.206
Totale	6.368

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il D.L. n. 139/2015 ha modificato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, intervenendo sugli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile. Fra le modifiche apportate al conto economico, la più importante riguarda l'eliminazione della sezione straordinaria, a partire dai bilanci 2016.
I relativi importi sono stati collocati all'interno delle voci relative ai costi per servizi, agli oneri diversi di gestione e agli altri ricavi e proventi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La riconciliazione tra il carico d'imposta teorico e quello effettivamente registrato nel Conto Economico è riportata nel seguente prospetto:

	31.12.2020			*31.12.2019*		
	IRES	*IRAP*	*Totale*	*IRES*	*IRAP*	*Totale*
Utile (perdita) ante imposte	**-1.988.725**	**-1.988.725**		**-2.089.808**	**-2.089.808**	
Differenza nella base imponibile fra IRES e IRAP		561.737			2.236.407	
	-1.988.725	**-1.426.988**		**-2.089.808**	**146.599**	
Aliquota di imposta applicabile	24,00%	3,90%		24,00%	3,90%	
Imposte teoriche	-477.294	0	-477.294	-501.554	5.717	-495.837
Effetto delle agevolazioni	0	0	0	0		0
Effetto fiscale delle differenze permanenti:						
Costi indeducibili	68.180	0	68.180	543.952	5.061	549.013
Altre differenze	-299.934	-44.174	-344.108	-7.376	-627	-8.003
Imposte anni precedenti			214.264			0
Carico d'imposta registrato a conto economico	**-709.048**	**-44.174**	**-538.958**	**35.022**	**10.151**	**45.173**
Aliquota effettiva	**35,65%**	**3,10%**		**-1,68%**	**6,92%**	

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	436.269	44.174
Differenze temporanee nette	(436.269)	(44.174)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(175.210)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(261.059)	(44.174)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(436.269)	(44.174)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo oneri futuri	-	705.924	705.924
Svalutazione crediti	705.078	(44.935)	660.143
Fondo rischi	-	426.754	426.754
Minusvalenza non realizzata	24.962	-	24.962

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	**Aliquota fiscale**	**Imposte anticipate rilevate**
Perdite fiscali			
dell'esercizio	1.866.622		
Totale perdite fiscali	1.866.622		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.866.622	24,00%	447.989

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel biennio 2019-2020 il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

Numero medio dipendenti	*2020*	*2019*	*Differenza*
Dirigenti	1,00	2,00	-1,00
Quadri	1,00	1,00	0,00
Impiegati	13,00	13,00	0,00
Operai	1,00	1,00	0,00
Totale	**16,00**	**17,00**	**-1,00**

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero dei dipendenti, sempre ripartito per categoria, è il seguente:

Numero dipendenti al	*31.12.2020*	*31.12.2019*	*Differenza*
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	14	13	1
Operai	0	2	-2
Totale	**16**	**17**	**-1**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

All'Amministratore Unico, in applicazione di quanto disposto dall'art. 4 del D.L. 95/2012, compete un emolumento annuo di euro 23.462,00.
Con deliberazione assembleare assunta in data 14.06.2019 i soci hanno stabilito che i rimborsi spese riconosciuti all'Amministratore Unico non possano eccedere i limiti indicati con Delibera G.C. n. 192 del 23 novembre 2011 adottata dal Comune di Pisa.
Il compenso annuo deliberato a favore del Sindaco unico ammonta a euro 20 mila.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni o garanzie prestate per debiti di terzi o passività potenziali di cui non sia stato tenuto conto negli appositi fondi rischi e oneri iscritti nel passivo del bilancio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato sulla base dei contratti di servizio in vigore.

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate né accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati di requisiti richiesti dai punti 22-bis e 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c. c.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha perfezionato accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale da cui derivino significativi rischi e/o benefici.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano influire sulle valutazioni effettuate dall'amministratore ai fini della redazione del presente bilancio di esercizio.

Risulta peraltro doveroso riferire, ancorché la circostanza non configuri un fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio, in ordine al permanere della grave emergenza epidemiologica da COVID-19 ad oggi non ancora risolta che continua a penalizzare pesantemente la gestione della società atteso che i provvedimenti volti a limitare la libera circolazione delle persone adottati a livello nazionale, regionale e comunale per contenere il contagio da coronavirus hanno giocoforza limitato l'entità dei ricavi rivenienti dalla gestione dei parcheggi sulla pubblica via ed in particolare di quelli la cui *performance* risulta influenzata dall'entità dei flussi turistici.
Basti ricordare a tale proposito che i ricavi rivenienti dalla gestione del parcheggio di via Pietrasantina, che rappresenta la via d'accesso prediletta di quanti intendono raggiungere Piazza del Duomo, risultano azzerati fino dal marzo del 2020.
Come precedentemente esposto nella presente Nota Integrativa (cfr. par. suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività) i ricavi per parcheggi costituiscono circa i 2/3 del totale e la riduzione patite nel corso del 2020 è stata di oltre 8,5 milioni di euro.
Analogamente i ricavi dei parcheggi sulla pubblica via dell'anno in corso sono previsti nell'ordine dei 4 milioni di euro con una riduzione rispetto al 2019 di circa 8 milioni di euro.

Tali circostanze hanno comportato risultati economici negativi, che andandosi a sommare a quelli del 2019, sono risultati di entità tale da determinare la parziale perdita del capitale sociale così come rappresentato dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020; è stato conseguentemente predisposto un idoneo Piano di risanamento *ex* art. 14 D.Lgs. 175/2016 come richiamato dall'art. 18, co.8 dello statuto sociale dal quale ricavare le modalità di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della gestione ed il progressivo ripianamento delle perdite patite.

A tal fine il management della società si è innanzitutto adoperato per contenere l'entità dei costi della gestione ed ha poi predisposto il budget dell'esercizio 2021 che sarà sottoposto all'approvazione dei soci nel corso della prossima riunione assembleare.
Tale documento, ove confrontato con le previsioni contenute nel piano economico finanziario 2021-2030 redatto poco più di un anno fa ai fini del rinnovo del contratto di concessione fra PISAMO e Comune di Pisa, espone da un lato consistenti economie nei costi e dall'altro lato ingenti perdite di ricavi causa COVID.
Sul fronte dei costi si precisa che il budget 2021 è stato elaborato sul presupposto di garantire al Comune di Pisa i (maggiori) livelli di servizio stabiliti nel nuovo affidamento per la gestione delle attività inerenti la mobilità e la viabilità su tutto il territorio comunale siglato nell'ottobre del 2020 così come recepiti nel PEF 2021-2030.

Al fine di riequilibrare l'andamento economico della gestione, il budget 2021 che sarà sottoposto ai soci per la sua approvazione, prevede anche per l'anno in corso l'azzeramento del canone concessorio a favore del Comune di Pisa e la richiesta di una integrazione dei corrispettivi praticati di 2 milioni di euro che il Comune di Pisa potrà riconoscere ai sensi dell'art. 1467, ultimo comma c.c. al fine di ristabilire il rapporto sinallagmatico fra le parti del contratto.

Resta inteso che, non appena la crisi sanitaria sarà risolta ed i ricavi di PISAMO torneranno ai livelli fatti segnare nel corso del 2019 (auspicabilmente nel 2022), l'equilibrio economico-finanziario della società sarà immediatamente ristabilito.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società non ha ricevuto sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, da pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse assimilati nel corso del 2020.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con riferimento alla perdita dell'esercizio, pari a euro 1.449.767, se ne propone il riporto a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Andrea Bottone

VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GIORNO

4 MAGGIO 2021

In Pisa, nella Sala delle Baleari del palazzo comunale, alle ore 10,00 di oggi 4 maggio 2021, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea dei soci della società Pisamo s.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. **definizione delle attività da svolgere nel corso del 2021 a favore delle Amministrazioni socie e autorizzazione all'approvazione del budget di previsione ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale;**
2. **presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corredato della Relazione dell'Amministratore sulla gestione, della Relazione sul governo societario *ex* art. 6 comma 4 d.lgs. 19.08.2016, n. 175 e della Relazione del Sindaco Unico. Esame del Piano di risanamento della società predisposto a termini dell'art. 14, co. 2 e 4 del D.lgs. 19.08.2016 n. 175 come richiamato dall'art. 18, co. 8 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;**
3. **riduzione del capitale per perdite; analisi dei fatti di rilievo avvenuti dopo la redazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 e adozione degli opportuni provvedimenti;**
4. **nomina dell'Amministratore Unico per il triennio 2021, 2022, 2023 e attribuzione del compenso;**
5. **cessione di terreno edificabile sito in Pisa, via Piave; definizione condizioni di vendita;**
6. **varie ed eventuali.**

Sono presenti i signori:

- Sindaco Michele Conti, in rappresentanza del socio Comune di Pisa, intestatario di una quota di euro 1.280.500,00 pari al 98,50% del capitale sociale,
- Sindaco Massimiliano Angori, collegato in audio-video conferenza, in rappresentanza del socio Comune di Vecchiano, intestatario di una quota di euro 13.000,00 pari all' 1,00% del capitale sociale,
- Sindaco Massimiliano Ghimenti, collegato in audio-video conferenza, in rappresentanza del socio Comune di Calci, intestatario di una quota di euro 6.500,00 pari allo 0,50% del capitale sociale,
- avv. Andrea Bottone, Amministratore Unico,
- dott. Paolo Grassini, Sindaco Unico della società.

Assume la presidenza ai sensi di legge e di statuto l'avv. Andrea Bottone il quale, preso atto che il capitale sociale risulta interamente rappresentato e che è presente il Sindaco Unico, dichiara la riunione validamente costituita a mente dell'art. 15, co. 8 dello statuto sociale ed atta a deliberare sugli argomenti in agenda.

Le funzioni di Segretario sono affidate al dott. Giuseppe Rotunno, consulente della società, che assiste alla riunione unitamente all'ing. Alessandro Fiorindi, Direttore Generale, al dott. Alessandro Favilli, consulente aziendale, al dott. Claudio Sassetti, Dirigente della Direzione Finanze–

Provveditorato-Aziende del Comune di Pisa, al dott. Alessandro Benassi funzionario P.O. Ufficio Partecipazioni del Comune di Pisa e al rag. Luca Cecconi, consulente.

Dopo aver rivolto il proprio saluto a tutti gli intervenuti il Presidente passa alla trattazione dei primi tre argomenti in agenda che, data la loro stretta interconnessione, vengono considerati congiuntamente.

L'Amministratore Unico illustra ai presenti la nuova previsione economico-finanziaria relativa all'esercizio in corso che è stata predisposta per tenere conto dei rilevanti effetti che la pandemia da COVID-19 ha avuto e avrà sui conti di Pisamo.

Il particolare l'Avv. Bottone precisa che è attesa anche per il 2021 una riduzione dei ricavi rivenienti dalla sosta a pagamento di oltre 8 mln di euro per effetto del blocco dei flussi turistici in entrata nella nostra città dovuta al protrarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Il Presidente si sofferma poi brevemente sulle riduzioni attese per i costi diretti inerenti la gestione della mobilità e i parcheggi, il personale e gli altri costi operativi.

L'Amministratore Unico precisa inoltre che, in ragione della eccezionale gravità del periodo in corso, il budget 2021 è stato redatto sul presupposto che il Comune di Pisa acconsenta affinché vengano ripristinate equamente le condizioni economiche del contratto con una modifica del Contratto di servizio decennale in essere da realizzare mediante l'azzeramento del canone concessorio anche per l'anno 2021 e la corresponsione di un contributo di gestione, di natura corrispettiva, ai sensi dell'art. 1467 c.c. e ciò in ragione della sopravvenuta eccessiva onerosità del contratto a carico di PISAMO che, si ricorda, è tenuta a garantire adeguati livelli di servizio su tutto il territorio comunale.

Il documento sottoposto all'esame ed all'approvazione dei Soci presenta ricavi per complessivi euro 13.478.226 (ivi inclusa l'integrazione dei ricavi per euro 2 mln), costi per euro 13.275.872 (al netto del canone concessorio di euro 5,4 mln di euro) e, conseguentemente, un utile ante imposte di euro 202.354.

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico illustra brevemente il bilancio dell'esercizio 2020 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa e dalla inerente relazione sulla gestione avendolo i Soci dispensato dalla lettura integrale dei documenti in esame che sono dichiarati come già conosciuti.

Il Presidente si sofferma in particolare sulla ingente riduzione dei ricavi rispetto al 2019 originata dall'emergenza COVID (oltre 8,5 mln di euro). Esprime quindi soddisfazione per avere la società, in un anno tanto difficile, garantito gli ordinari livelli di servizio e realizzato tutti i lavori programmati oltreché mantenuto i livelli occupazionali ante COVID senza tuttavia ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni.

Successivamente passa la parola al dott. Paolo Grassini il quale riferisce in ordine alle attività svolte dall'organo di controllo nel corso del 2020 ed illustra brevemente la relazione al bilancio da lui predisposta nella quale, dopo aver richiamato l'attenzione dei Soci su alcuni aspetti ritenuti di particolare rilevanza, esprime un giudizio favorevole senza rilievi sul bilancio in approvazione.

Prende nuovamente la parola il Presidente per illustrare il contenuto della Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 d.lgs. 19.08.2016, n. 175. L'Amministratore Unico richiama in particolare l'attenzione sul paragrafo dedicato alla valutazione del rischio di crisi azien-

dale svolta da PISAMO con le modalità suggerite dal Comune di Pisa nelle proprie "*Linee guida per la redazione dei Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016*" che descrive una situazione di rischio "basso".

Lo stesso illustra altresì ai presenti il Piano di Risanamento Aziendale redatto, a termini dell'art. 14, co. 2, del decreto legislativo sopra citato, in ragione della sussistenza, a parere dell'avv. Bottone, di circostanze potenzialmente foriere di uno stato di crisi. Precisa il Presidente che il riferimento non è tanto ai risultati economici negativi conseguiti nell'ultimo biennio laddove le perdite sono state determinate da eventi eccezionali: la svalutazione per 2,23 mln di euro del credito vantato nei confronti della partecipata Sviluppo Pisa S.r.l. nel 2019 e gli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 sui ricavi della gestione dei parcheggi nel 2020.

Ciò che preoccupa è piuttosto il perdurare della pandemia anche nel corso del 2021 e l'incertezza che ancora caratterizza i tempi di un ritorno alla normalità. Infatti, se da un lato, secondo l'avv. Bottone, risulta ragionevolmente certo che PISAMO possa tornare a produrre reddito non appena saranno ripristinate condizioni di normalità, è altrettanto vero che la società potrà ristabilire l'equilibrio economico-finanziario nel corso del 2021 solo con un intervento del Comune di Pisa teso a riconoscere l'eccezionalità del momento e conseguentemente a ripristinare equamente le condizioni economiche del Contratto di servizio da realizzare mediante l'azzeramento del canone concessorio per l'anno 2021 (così come avvenuto per il 2020 ai sensi dell'art. 22 del Contratto in essere) e la corresponsione di una integrazione straordinaria dei corrispettivi ai sensi dell'art. 1467 c.c. in ragione della sopravvenuta eccessiva onerosità del contratto a carico di PISAMO.

Su questo assunto è stato predisposto il budget dell'esercizio 2021, in precedenza esposto all'assemblea, unitamente alla nuova previsione economico-finanziaria del periodo interessato dall'affidamento (2021-2030) per la gestione delle attività inerenti la mobilità e la viabilità nel territorio del Comune di Pisa. Tale budget è sottoposto all'approvazione dei soci con la precisazione che le modifiche del Contratto di servizio con il Comune di Pisa, proposte ai fini del riequilibrio economico, restano subordinate alle deliberazioni degli organi comunali competenti ai sensi di legge.

Quanto alla perdita dell'esercizio, pari a euro 1.449.767, l'avv. Bottone rileva come l'entità della stessa risulti tale da configurare la fattispecie di cui all'art. 2482-bis del codice civile essendosi realizzata una perdita del capitale sociale superiore al terzo dello stesso. I soci sono pertanto chiamati ad adottare gli "opportuni provvedimenti" previsti dalla norma appena citata potendo allo scopo fare utile riferimento ai dati del bilancio dell'esercizio 2020, a quelli del budget 2021 ed all'informativa resa dall'Amministratore nel corso della odierna riunione circa i fatti intervenuti nei primi mesi del 2021. Peraltro il comma 266 dell'art 1 della legge di bilancio 2021 (l. 178/2020) consente di posticipare il termine per l'eventuale riduzione del capitale, nel caso in cui le perdite complessivamente accumulate non risultino diminuite a meno di un terzo del capitale sociale, all'approvazione del bilancio del 5° esercizio successivo.

Udita la relazione dell'avv. Bottone l'assemblea, a termini dell'art. 16, co. 3, dello statuto sociale, con il voto favorevole di tutti i soci presenti,

d e l i b e r a (1)

- di autorizzare l'Amministratore Unico all'approvazione del budget 2021 nella versione esaminata nel corso della riunione odierna.

Sempre con il voto favorevole di tutti i soci l'assemblea altresì

d e l i b e r a (2) (3)

a) di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 così come predisposto dall'Amministratore Unico,

b) di approvare la Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 comma 4 d.lgs. 19.08.2016, n. 175,

c) di approvare il Piano di risanamento aziendale predisposto ai sensi dell'art. 14 comma 2 d.lgs. 19.08.2016, n. 175,

d) di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio pari a euro 1.449.767.

§

Passando alla trattazione del quarto argomento in agenda l'Amministratore Unico ricorda all'assemblea che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2020 è venuto a scadere il mandato a lui conferito ed invita l'assemblea a nominare l'organo amministrativo per il prossimo triennio e a determinarne il relativo compenso. L'avv. Bottone lascia temporaneamente la sala.

Prende quindi la parola il Sindaco di Pisa, dott. Michele Conti, il quale propone di nominare per un ulteriore triennio l'avv. Andrea Bottone il quale ha ben operato nel corso del proprio mandato; il Sindaco ricorda in particolare la definizione della complessa quanto rilevante vicenda legata al contenzioso istauratosi fra la controllata Sviluppo Pisa S.r.l. e l'Istituto Italiano di Vulcanologia, la notevole mole dei lavori svolti in un periodo caratterizzato dalle criticità provocate dalla crisi pandemica in corso e, più in generale, i buoni risultati ottenuti nell'organizzazione della società e nella gestione dei rapporti con le Amministrazioni comunali socie.

I Sindaci di Vecchiano e Calci, signori Massimiliano Angori e Massimiliano Ghimenti, esprimono il proprio gradimento alla conferma dell'avv. Bottone alla guida di Pisamo.

L'assemblea pertanto, conformemente alla proposta del Comune di Pisa, con il voto favorevole di tutti i Soci,

d e l i b e r a (4)

a) di nominare Amministratore Unico della società per il triennio 2021-2023, fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, l'avv. Andrea Bottone, nato a Pisa il 24.09.1975, cod. fisc. BTT NDR 75P24 G702E, residente a Pisa, Via del Risorgimento n. 24;

b) di attribuire all'Amministratore Unico un compenso annuo di euro 22.560,00 (ventiduemilacinquecentosessanta/00) oltre CPA, IVA, salvo l'approvazione dell'art. 11, comma 7, del d.lgs. 175/2016, ed oltre al rimborso delle spese di missione alle condizioni e nella misura di cui all'art. 84 del d.lgs. 267/2000;

c) L'avv. Bottone, rientrato nella sala, ringrazia per la rinnovata fiducia accordatagli e dichiara di accettare la carica non sussistendo a suo carico cause di ineleggibilità.

§

Con riguardo al quinto argomento in agenda, il Presidente cede la parola all'ing. Fiorindi il quale

ricorda ai presenti che la società risulta proprietaria di una presella attigua al parcheggio posto fra via Piave e via Rosmini che può essere edificato realizzando sullo stesso 4 unità abitative.

Detto immobile, in esecuzione della delibera assunta dai soci in data 13 ottobre u.s., è stato proposto sul mercato unitamente alla adiacente strada bianca che corre parallelamente a via Piave a servizio dei frontisti della stessa via; il prezzo offerto di euro 161 mila risulta inferiore rispetto a quello minimo richiesto e pertanto si rende necessario sottoporre ai Soci una nuova valutazione in merito.

Al termine di una breve discussione l'assemblea, con il voto unanime dei Soci,

d e l i b e r a (5)

- di autorizzare l'Amministratore Unico a cedere il terreno di proprietà posto in via Piave ad un prezzo non inferiore ad euro 161 mila.

§

Null'altro essendovi da deliberare, alle ore 10,55 la riunione termina previa lettura ed approvazione del presente verbale che è stato redatto seduta stante.

Il Presidente	Il Segretario
F.to avv. Andrea Bottone	*F.to dott. Giuseppe Rotunno*

Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26.01.2001.

Bilancio al 31 Dicembre 2020

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 Dicembre 2020

Relazione sulla gestione

Sommario

1. Introduzione
2. Situazione generale della Società - profilo economico
3. Situazione generale della Società - profilo patrimoniale
4. Situazione generale della Società - andamento settoriale
5. Situazione generale della Società - indicatori non finanziari di risultato
6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
8. Informazioni relative alle relazioni con il personale
9. Attività di Ricerca e sviluppo (articolo 2428 n. 1)
10. Rapporti con imprese del gruppo (articolo 2428 n. 2)
11. Evoluzione prevedibile della gestione (articolo 2428 n. 6)
12. Altre informazioni
13. Informazioni relative all'attività delle società a controllo pubblico.

Signori Soci,
unitamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto secondo quanto previsto dalla legislazione civilistica, sottoponiamo alla Vostra approvazione la presente relazione sulla gestione che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. e quelle indicate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. Introduzione
Le informazioni fornite sono quelle ritenute utili per avere un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.
Tale analisi, che si ritiene essere coerente con l'entità e la complessità degli affari sociali, contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari nonché quelli non finanziari pertinenti all'attività aziendale, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

2. Situazione generale della Società - profilo economico
Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita di euro 1.449.767, al netto delle imposte di competenza pari a euro (538.958).
Il risultato ante imposte, pari a euro -1.988.725, è stato a sua volta determinato rilevando accantonamenti per euro 157.148 ai fondi di ammortamento e per euro 164.497 al fondo svalutazione crediti.
Con riferimento ai principali dati economici, riteniamo utile la lettura del seguente prospetto:

Conto Economico riclassificato	*2020*	*2019*	*2018*	*Variazione 2020 - 2019*
Ricavi delle prestazioni	10.841.090	18.035.966	15.856.209	-7.194.876
Produzione interna	0	0	0	0
Valore della produzione operativa	**10.841.090**	**18.035.966**	**15.856.209**	**-7.194.876**
Costi esterni operativi	-11.377.621	-16.637.070	-13.823.697	5.259.449
Valore aggiunto (VA)	**-536.531**	**1.398.896**	**2.032.512**	**-1.935.427**
Costi del personale	-814.538	-1.056.105	-989.862	241.567
Risultato dell'area accessoria	-83.269	-61.626	-16.305	-21.643
Margine operativo lordo (MOL)	**-1.434.338**	**281.165**	**1.026.345**	**-1.715.503**
Ammortamenti e accantonamenti	-583.902	-2.379.030	-768.035	1.795.128
Risultato operativo (RO)	**-2.018.240**	**-2.097.865**	**258.310**	**79.625**
Risultato dell'area straordinaria	0	0	755.573	0
EBIT	**-2.018.240**	**-2.097.865**	**1.013.883**	**79.625**
Oneri finanziari (al netto dei proventi)	29.515	8.057	-28.780	21.458
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
Risultato lordo (RL)	**-1.988.725**	**-2.089.808**	**985.103**	**101.083**
Imposte sul reddito	538.958	-45.173	-330.585	584.131
Risultato netto (RN)	**-1.449.767**	**-2.134.981**	**654.518**	**685.214**

Ai fini della comprensione dei dati numerici sopra esposti corre l'obbligo ricordare che la *performance* reddituale dell'esercizio risulta pesantemente condizionata dall'emergenza

sanitaria che ha caratterizzato il nostro Paese fino dal mese di marzo del 2020 e dai conseguenti provvedimenti normativi che sono stati adottati ai fini del contenimento del contagio; provvedimenti che hanno molto limitato la libera circolazione delle persone e determinato un sostanziale azzeramento dei flussi turistici verso la nostra città.
I ricavi rivenienti dalla gestione della sosta pubblica fanno segnare un meno 8,5 milioni di euro rispetto al 2019, dato solo in minima parte compensato dai maggiori ricavi per interventi straordinari commissionati alla società da parte del Comune di Pisa.
Queste ultime attività risultano peraltro caratterizzate della assenza di marginalità di talché la riduzione dei costi operativi esterni risulta giocoforza meno che proporzionale rispetto a quella del valore della produzione con il dato relativo al Valore Aggiunto che evidenzia un valore negativo.
La riduzione dei costi operativi esterni risente in misura preponderante dall'azzeramento del canone di concessione- pari a euro 5,4 mln – per l'esercizio 2020 così come espressamente stabilito all'art. 22 del nuovo "*contratto di servizio per la gestione del complesso di attività inerenti la mobilità e la viabilità del territorio del Comune di Pisa*" sottoscritto in data 14.10.2020.
I costi del personale dipendente, nonostante la società non abbia fatto ricorso allo strumento della Cassa Integrazione, hanno fatto segnare una lieve flessione nonostante l'organico medio risulti sostanzialmente invariato da un punto di vista numerico in ragione del pensionamento di una dirigente e di un dipendente con livelli retributivi ben superiori a quelli delle figure assunte in corso d'anno oltreché del massiccio consumo di permessi e ferie arretrati.
Il dato relativo al risultato dell'area accessoria risulta negativamente condizionato dalla voce degli indennizzi stradali che nel 2020 hanno superato i 400 mila euro, mentre la riduzione degli ammortamenti consegue quasi esclusivamente alla ridefinizione dei piani di ammortamento relativi ai parcometri laddove in sede di rivalutazione del loro valore ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 è stato possibile constatare che la durata residua media di tali attrezzature risulta essere ben più lunga dei 6 anni da sempre utilizzati nel calcolare il loro ammortamento.
Da tutto quanto sin qui esposto consegue un livello di M.O.L. (margine operativo lordo ovvero EBITDA) pesantemente negativo; oltre 1,4 milioni di euro.
Il significato economico del M.O.L. risulta particolarmente rilevante in quanto esprime la redditività della società a prescindere dagli ammortamenti e dagli accantonamenti per rischi effettuati. Queste voci, infatti, risultano influenzate da componenti soggettive che tendono a generare margini di discrezionalità nella determinazione dei risultati. Da un punto di vista finanziario, inoltre, rappresenta il potenziale autofinanziamento della gestione caratteristica.
Il risultato ante imposte risulta in perdita per circa 2 mln di euro e la circostanza può essere accolta con soddisfazione ove si consideri che la riduzione dei ricavi di oltre 8,5 mln di euro originata dalle (straordinarie) circostanze legate all'emergenza COVID è stata compensata solo in parte dall'azzeramento del canone concessorio (pari a euro 5,4 mln di euro). La perdita potenziale, superiore a 3 mln di euro, è stata contenuta entro i 2 mln di euro ancorché PISAMO abbia garantito in corso d'anno i livelli di servizio contrattualmente previsti e ciò grazie alle iniziative assunte sul fronte dell'efficientamento della struttura e del contenimento dei costi.
Ai fini della comparabilità dei dati economici del 2020 con quelli dell'esercizio precedente si ricorda che anche il conto economico del 2019 risulta pesantemente penalizzato da una circostanza del tutto eccezionale e cioè la svalutazione di 2,23 mln di euro apportata al credito vantato nei confronti della partecipata Sviluppo Pisa S.r.l. in ragione dell'attribuzione al patrimonio immobiliare residuo di questa di un valore inferiore a quello iscritto nel bilancio 2018 e pari al costo sostenuto per la costruzione; tale valore è stato a suo tempo definito con apposita perizia giurata di stima resa nel marzo 2020 in ragione dei valori correnti nel mercato immobiliare locale. Al netto di tale rettifica l'esercizio si sarebbe chiuso con un utile ante imposte di euro 140 mila circa.

Gli indicatori di redditività, calcolati ponendo al numeratore risultati economici intermedi incisi dagli eventi sopra descritti, forniscono per l'esercizio 2020 valori del tutto anomali:

Indici di redditività		2020	2019	2018
ROE netto	RN / MP	-296%	-158%	19%
ROE lordo	RL / MP	-406%	-154%	28%
ROI	RO / (CIO - PASS. OP.)	-106%	-155%	7%
ROS	RO / RICAVI DELLE PRESTAZIONI	-19%	-12%	2%
ROT	RICAVI DELLE PRESTAZIONI / (CIO - PASS. OP.)	571%	1333%	428%

3. Situazione generale della Società - profilo patrimoniale

Per quanto riguarda i principali dati patrimoniali, possiamo osservare lo stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema finanziario e confrontato con quelli degli esercizi precedenti, così come riportato nella seguente tabella.

A fronte di una sostanziale invarianza dell'attivo fisso causa smobilizzo delle attività finanziarie detenute e rivalutazione di alcuni cespiti, si rileva un lieve decremento dell'attivo corrente da ascrivere all'entità delle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.
I mezzi propri risultano erosi in ragione delle perdite patite, mentre le passività consolidate fanno segnare un deciso incremento in ragione dell'accensione di un mutuo per euro 1,5 milioni.

Stato Patrimoniale riclassificato *(criterio finanziario)*	2020	2019	2018
Immobilizzazioni immateriali	111.586	8.972	18.086
Immobilizzazioni materiali	2.446.627	1.819.646	1.908.675
Immobilizzazioni finanziarie	0	400.000	414.464
Crediti	8.531	8.510	6.522
Attivo fisso	***2.566.744***	***2.237.128***	***2.347.747***
Magazzino	11.837	5.391	4.861
Liquidità differite	12.809.100	12.795.458	13.586.424
Liquidità immediate	2.936.626	3.719.602	1.921.366
Attivo corrente	***15.757.563***	***16.520.451***	***15.512.651***
Capitale investito	**18.324.307**	**18.757.579**	**17.860.398**
Capitale sociale	1.300.000	1.300.000	1.300.000
Riserve	-809.935	52.964	2.187.945
Mezzi propri	***490.065***	***1.352.964***	***3.487.945***
Passività consolidate	***1.843.426***	***426.768***	***378.112***
Passività correnti	***15.990.816***	***16.977.847***	***13.994.341***
Capitale di finanziamento	**18.324.307**	**18.757.579**	**17.860.398**

La riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio funzionale evidenzia quanto segue.

Stato Patrimoniale riclassificato *(criterio funzionale)*	***2020***	***2019***	***2018***
Attivo immobilizzato *(al netto del fondo TFR e del fondo rischi)*	1.763.554	1.810.360	1.969.635
Attivo commerciale	12.820.937	12.800.849	13.591.285
Liquidità	2.936.626	3.719.602	1.921.366
Capitale investito operativo (Cio)	**17.521.117**	**18.330.811**	**17.482.286**
Mezzi propri	490.065	1.352.964	3.487.945
Passività operative	15.622.363	16.977.847	13.776.856
Passività di finanziamento	1.408.689	0	217.485
Capitale di finanziamento	**17.521.117**	**18.330.811**	**17.482.286**

Lo stesso prospetto, nel quale le voci ”attivo commerciale” e “passività operative” sono esposte al netto rispettivamente del credito nei confronti di Sviluppo Pisa e del debito nei confronti del Comune di Pisa (posizioni queste rivenienti dalla gestione della nota questione Sesta Porta), espone i valori che seguono.

Stato Patrimoniale riclassificato *(criterio funzionale)* *netto posizione credito/debito per Sesta Porta*	***2020***	***2019***	***2018***
Attivo immobilizzato *(al netto del fondo TFR e del fondo rischi)*	1.763.554	1.810.360	1.969.635
Attivo commerciale	3.988.885	3.968.797	3.528.808
Liquidità	2.936.626	3.719.602	1.921.366
Capitale investito operativo (Cio)	**8.689.065**	**9.498.759**	**7.419.809**
Mezzi propri	490.065	1.352.964	3.487.945
Passività operative	6.790.311	8.145.795	3.714.379
Passività di finanziamento	1.408.689	0	217.485
Capitale di finanziamento	**8.689.065**	**9.498.759**	**7.419.809**

Di seguito alcuni indicatori ritenuti idonei a fornire una rappresentazione più chiara della situazione patrimoniale della società allo scopo di verificare la capacità di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- la modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull’assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, si espone quanto segue.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		***2020***	***2019***	***2018***
Margine primario di struttura	MP - AF	-2.076.679	-884.164	1.140.198
Quoziente primario di struttura	MP / AF	19%	60%	149%
Margine secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) - AF	-233.253	-457.396	1.518.310
Quoziente secondario di struttura	(MP + PASS. CONS.) / AF	91%	80%	165%

Il margine di struttura primario, noto anche come margine di copertura delle immobilizzazioni, misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Il margine di struttura secondario misura in valore assoluto la capacità di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se

le fonti durevoli sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.
In fattispecie entrambi gli indicatori assumono valore negativo ed in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente; il margine primario di struttura in ragione della riduzione dei mezzi propri e dell'incremento dell'attivo fisso causa rivalutazione, il margine secondario di struttura in quanto l'incremento delle passività consolidate riesce a compensare solo in parte le variazioni di MP e AF sopradette.
I quozienti primario e secondario di struttura misurano in termini percentuali le informazioni fornite dai margini di struttura integrandone il livello informativo.
Giova senz'altro ricordare che fra le passività correnti risultano iscritti debiti nei confronti del Comune di Pisa per circa 10 mln di euro con riferimento ai quali la società, ancorché questi risultino correttamente classificati fra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo, può beneficiare delle ampie dilazioni concesse dall'Ente controllante.

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si propongono i due seguenti indicatori.

Indici sulla struttura dei finanziamenti		***2020***	***2019***	***2018***
Quoziente di indebitamento complessivo	(PASS. CONS. + PASS. CORR.) / MP	36,39	12,86	4,12
Quoziente di indebitamento finanziario	PASS. DI FIN.TO / MP	2,87	0,00	0,06

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riflettono l'autonomia finanziaria della società, che è tanto maggiore quanto minori sono i quozienti.

Ad integrazione di quanto sin qui esposto, si propone una sintetica analisi di liquidità allo scopo di verificare la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese a breve termine con la liquidità esistente e le entrate attese nel breve periodo.
Sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, si riportano i seguenti indicatori che evidenziano una situazione di sostanziale equilibrio finanziario a breve a fronte di una invarianza del rapporto fra liquidità ovvero capitale circolante lordo e passività correnti.

Indicatori di solvibilità		***2020***	***2019***	***2018***
Margine di disponibilità	ATTIVO CORR. - PASS. CORR.	-233.253	-457.396	1.518.310
Quoziente di disponibilità	ATTIVO CORR. / PASS. CORR.	99%	97%	111%
Margine di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) - PASS. CORR.	-245.090	-462.787	1.513.449
Quoziente di tesoreria	(LIQ. DIFF. + LIQ. IMM.) / PASS. CORR.	98%	97%	111%

4. Situazione generale della Società - andamento settoriale
PISAMO è una società cosiddetta *in house*, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175. Ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali agli enti locali soci, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d), dello stesso decreto legislativo, incluso, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di mobilità urbana, viabilità, circolazione stradale e traffico, sosta.

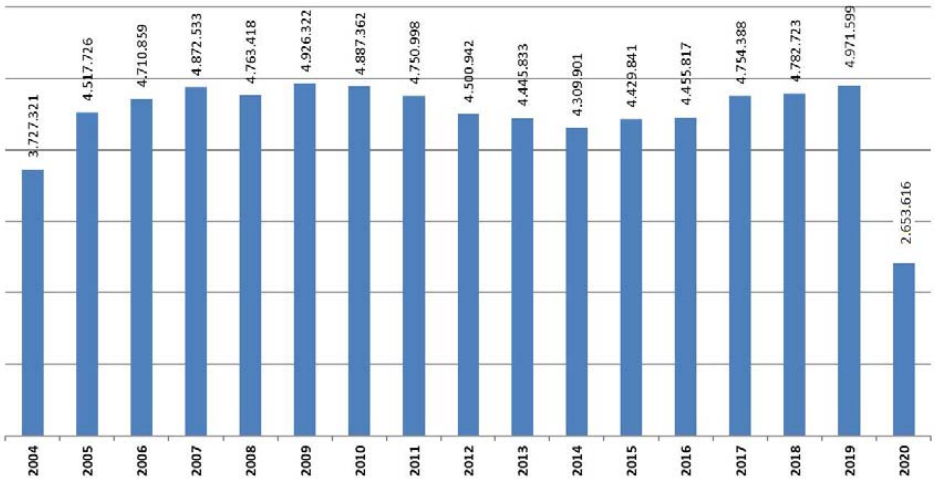
In conformità con quanto indicato nei Contratti di Servizio la società gestisce la sosta per conto dei Comuni di Pisa e Vecchiano. Inoltre, per conto del Comune di Pisa, si occupa della gestione del Global Service riguardante i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, segnaletica stradale, impianti semaforici e di sollevamento, griglie e chiusini, caditoie, emergenze. Una particolare attenzione viene indirizzata allo sviluppo della "ciclabilità"

e agli strumenti di controllo della mobilità i cui dati saranno integrati in un'unica piattaforma. È d'uopo rilevare anche che PISAMO, oltre alle attività previste dai contratti di servizio in essere, ha lavorato intensamente, direttamente, in qualità di Stazione Appaltante, alla realizzazione del People Mover e, dopo l'entrata in esercizio, in raccordo stretto con il Concedente, alla fase della gestione e dei rapporti con il Concessionario, vista l'esigenza di continuare a considerare una tra le principali priorità tra le attività della società, anche per la valenza economica e quella politico-amministrativa rivestite dal progetto.

PISAMO, per il tramite della società di scopo Sviluppo Pisa, attualmente in liquidazione, ha realizzato e gestisce la "Sesta Porta". La società sta inoltre procedendo nel percorso di progettazione della "Tramvia" che dovrà garantire un collegamento veloce tra la Stazione Ferroviaria e Cisanello, che si sviluppi in sede riservata.
Tutte queste attività sono riconducibili a obiettivi fissati dal Comune di Pisa, coerenti con la Pianificazione di tipo Strategico, sui versanti del governo del territorio e della mobilità, definita in accordo con i Comuni dell'Area Pisana.

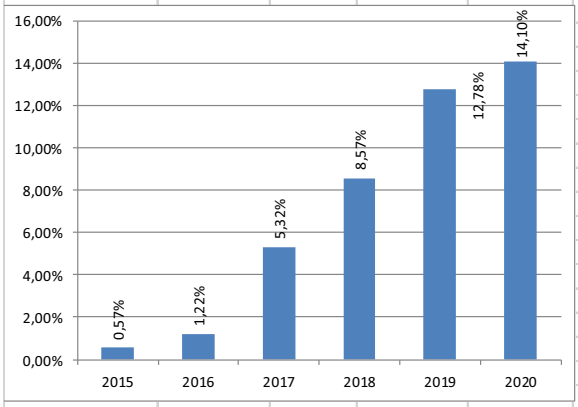
Si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio relative ai vari settori di intervento in cui la società ha operato nel corso dell'esercizio, evidenziando che i dati relativi agli incassi dell'anno risentono pesantemente della situazione di emergenza COVID-19, in special modo quelli legati al turismo.

Gestione Sosta Pubblica Via



Tipologie pagamenti sulla pubblica via

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CASH	92,29%	93,06%	89,83%	86,49%	82,53%	81,32%
ABBONAMENTI	2,13%	2,33%	2,61%	2,88%	2,76%	3,43%
EUROPARK	5,01%	3,39%	2,23%	2,05%	1,92%	1,16%
APP + POS	0,57%	1,22%	5,32%	8,57%	12,78%	14,10%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

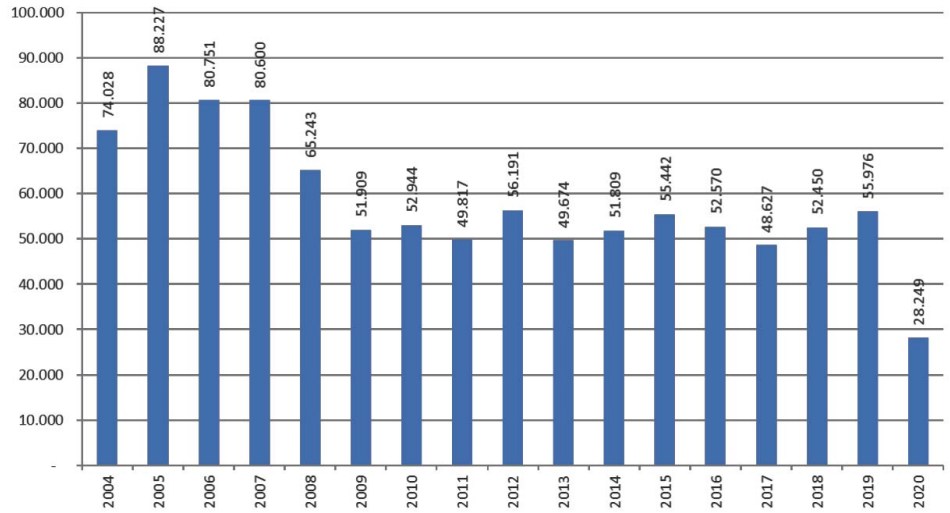


NEGLI ULTIMI 6 ANNI LE MODALITA' DI PAGAMENTO DEI PARCHEGGI SU PUBBLICA VIA STANNO CAMBIANDO :
SI VERIFICA UN UTILIZZO SEMPRE MAGGIORMENTE CRESCENTE DEI PAGAMENTI CON CARTE DI CREDITO , BANCOMAT E APP (TAP PARK , TELEPASS, MY CICERO ETC) A SCAPITO DEI PAGAMENTI CASH AL PARCOMETRO E DELL' UTILIZZO DEGLI EUROPARK (AUTOPARCHIMETRI INDIVIDUALI) ANCHE A PISA IL TREND DEI PAGAMENTI DIGITALI STA CRESCENDO

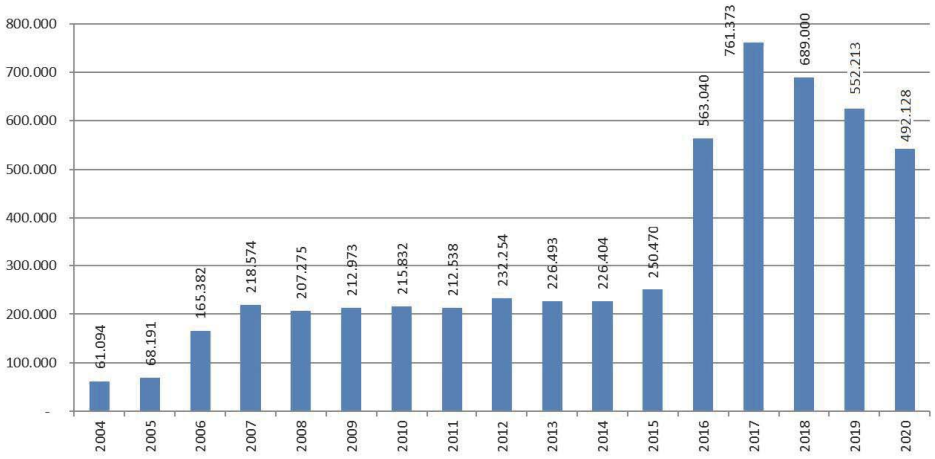
Stanno cambiando le scelte degli utenti per il pagamento dei parcheggi: diminuisce il contante e l'utilizzo dell'europark mentre aumentano i pagamenti con bancomat e carte credito e con le app (tap park, telepass, my cicero etc)

Gestione Attività Sanzionatoria Relativa Alla Sosta

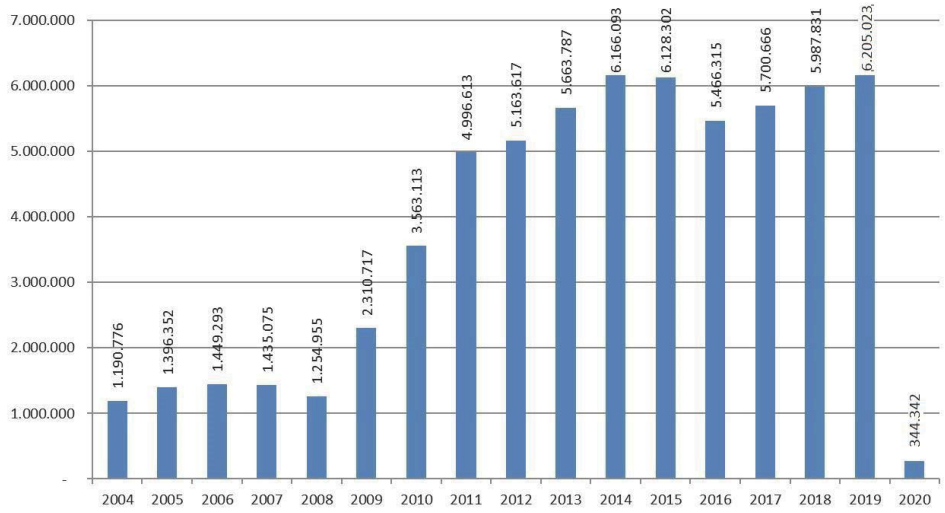
Numero Sanzioni Ausiliari



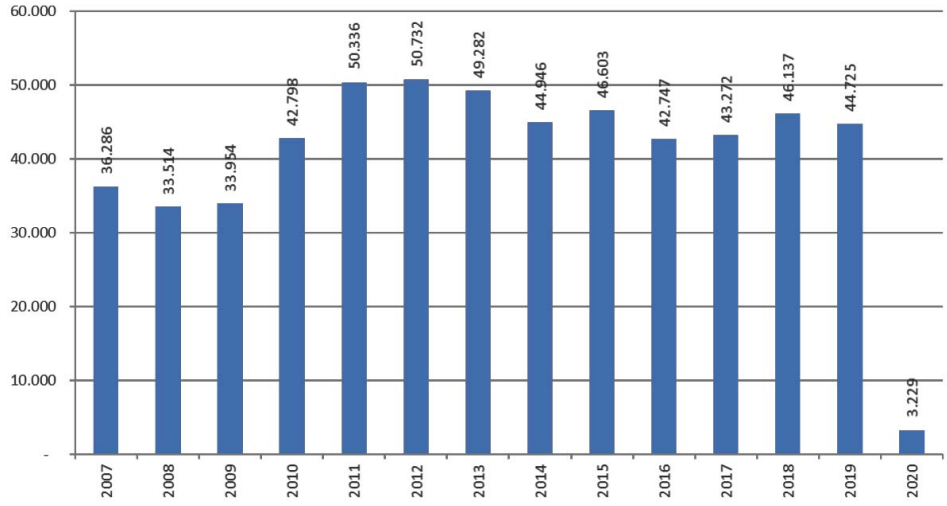
Gestione Sosta Pubblica Via Litorale



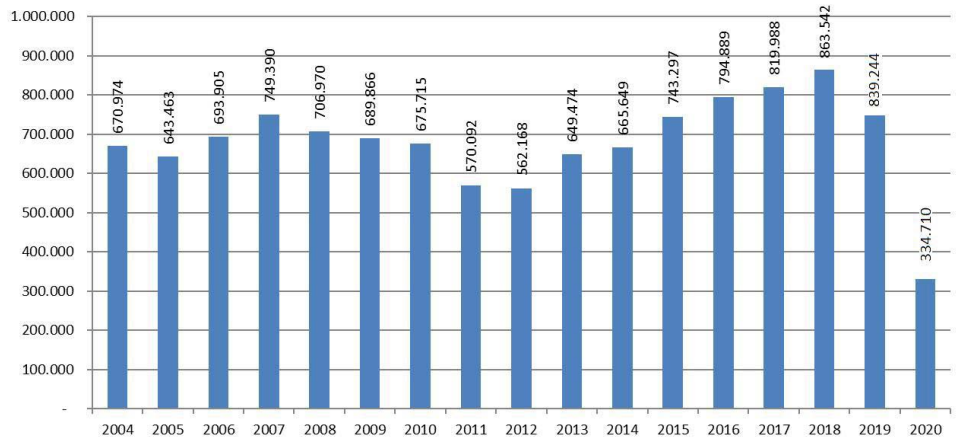
Gestione Sosta Parcheggi Bus Pietrasantina



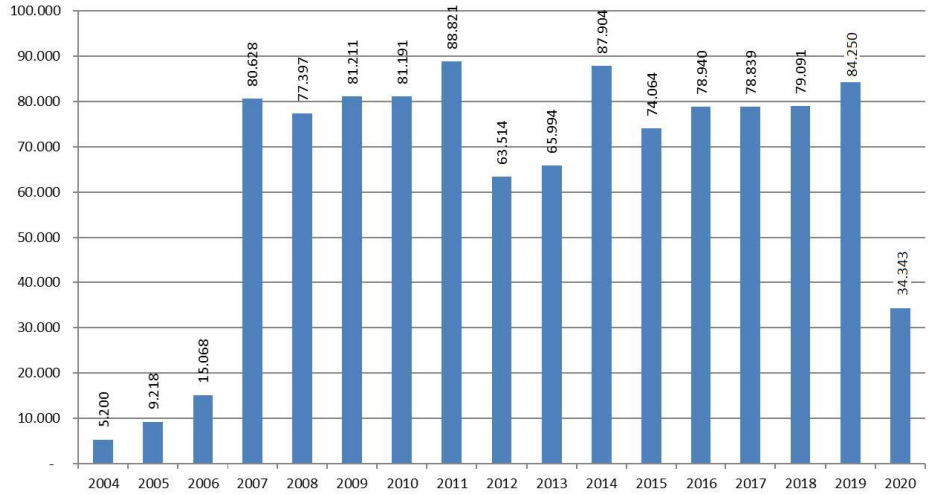
Presenze park bus Pietrasantina



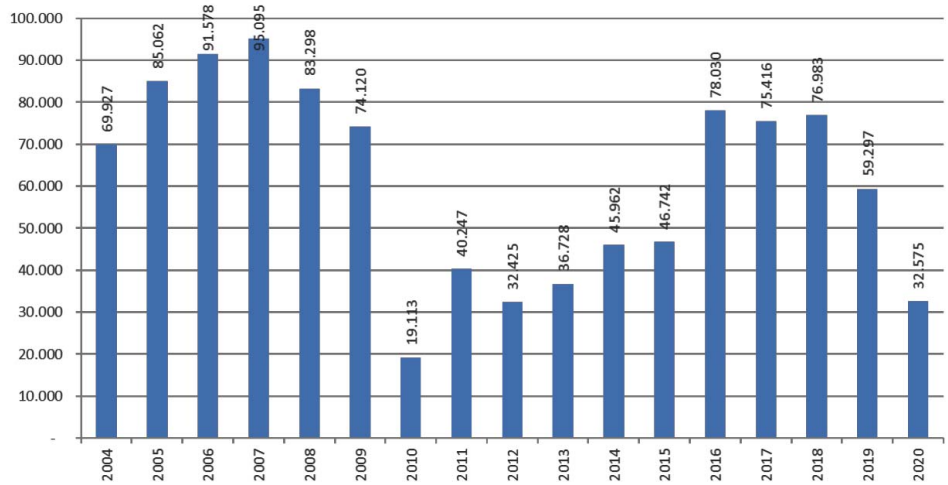
Gestione Sosta Parcheggio Via Cammeo



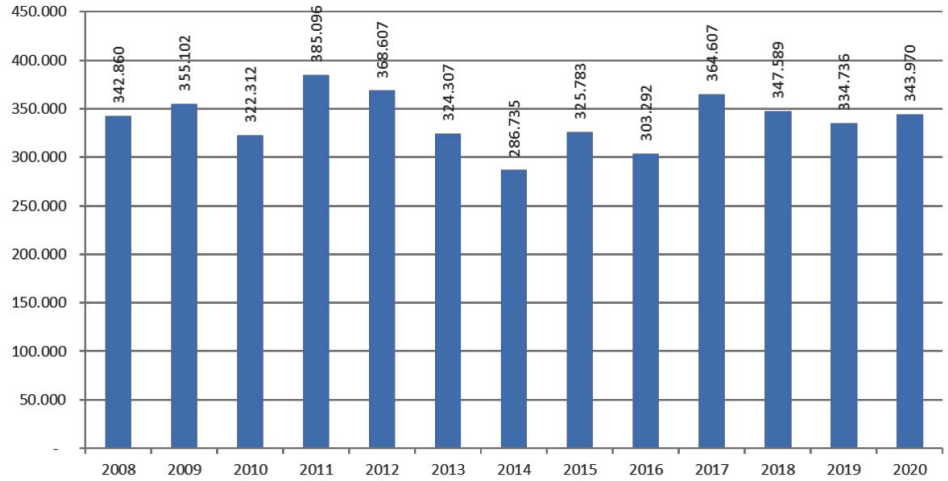
Gestione Sosta Parcheggio Camper Pratale



Gestione Sosta Parcheggio Camper Marina

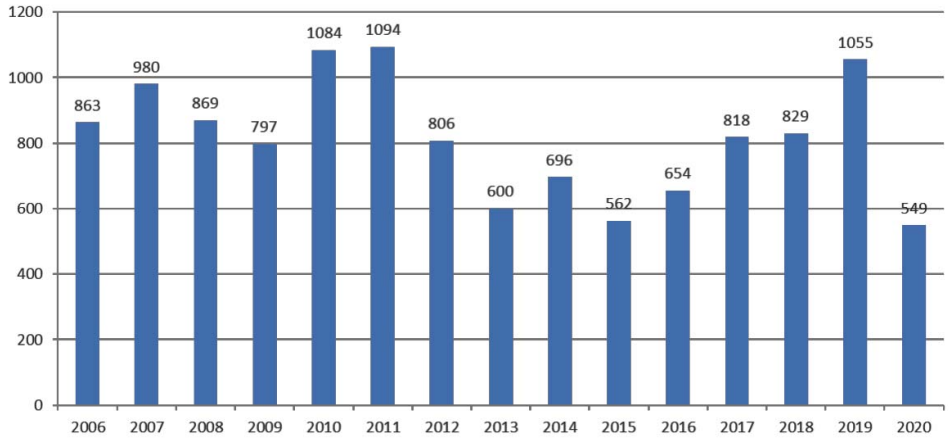


Marina Di Vecchiano



Altri Servizi Gestiti

Servizio rimozione auto: numero auto rimosse



Attività Ufficio Bici

DAL 2004 I DATI COMPLESSIVI SONO I SEGUENTI :

BICI RIMOSSE	CIRCA	7350
BICI RICONSEGNATE PROPRIETARIO	CIRCA	2360
BICI VENDUTE	CIRCA	3360
BICI PUNZONATE	CIRCA	3200

Attività Front Office PISAMO

ATTIVITA' FRONT OFFICE PISAMO	
	totale anno
TESSERINI VENATORI	556
RILASCIO CONTR. BUS	3.229
PERMESSI ZSC ZONA A	2.926
PERMESSI ZSC ZONA B1 B2	6.427
PERMESSI ZSC SCONTO	12.773
PERMESSI ZTL PROVVISORI	8.500
PERMESSI ZTL DEFINITIVI	8.600
PERMESSI DEFINITIVI AUTOCARRI	62
RILASCIO CONTR. INVALIDI	270
RICHIESTE ARCHIVIAZIONI	207

Attività Global Service Strade (Ordinaria a Canone)

GESTIONE CONTRATTO GLOBAL	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
INTERVENTI FONTANELLE PUBBLICHE	88	47	31	41	36	81	58	62	58	62	58	74	108	56
INTERVENTI IMPIANTI SEMAFORICI	540	513	366	299	484	494	237	208	248	336	240	154	146	105
INTERVENTI IMPIANTI SOLLEVAMENTO	23	32	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14	14
INTERVENTI CADITOIE	21782	17857	24217	30042	30029	30.004	30.174	30.538	31.907	30.157	30.242	30.036	30.077	9.053
INTERVENTI SEGNALETICA VERTICALE	600	370	579	573	806	1.109	911	1.145	1.038	1.303	1.438	1.779	2.169	1.376
INTERVENTI FONDO STRADALE	1800	2058	1810	1612	1591	1.470	2.002	1.881	1.409	1.649	1.282	1.789	1.173	1.165
INTERVENTI MARCIAPIEDI	300	441	519	320	411	724	447	324	214	225	262	342	333	268
NUMERO TOTALE INTERVENTI NELL' ANNO SENZA CADITOIE	3.351	3.461	3.319	2.859	3.342	3.892	3.669	3.634	2.981	3.589	3.294	4.152	3.943	2.984

Attività Global Service Gestione Sinistri

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Sinistri	**Nr.**	**Nr.**	**Nr.**	**Nr.**	**Nr.**	**Nr.**
Sinistri pervenuti	231	226	190	231	226	260
Trasferiti per difetto di competenza	43	31	28	43	31	56
Totale sinistri trattati	188	195	172	188	195	204
Diniego motivato risarcimento	89	87	72	89	87	36
Chiusi con transazione	41	42	21	41	42	13
Silenti/non istruibili	15	11	23	15	11	53
in attesa integrazioni	21	12	10	21	12	56
In fase istruttoria	17	33	45	17	33	41
In corso di giudizio	5	4	1	5	4	0
In corso per componimento bonario	0	6	0	0	6	5

I NUMERI RIGUARDANTI LA MANUTENZIONE ORDINARIA			
Interventi ordinari tipo 01	**Trimestre**	**n° interventi**	**tempo medio intervento [gg]**
segnaletica verticale	GEN-MAR	423	1,96
	APR-GIU	365	1,97
	LUG-SETT	382	1,63
	OTT-DIC	206	1,25
			1,70
Interventi ordinari tipo 02	**Trimestre**	**n° interventi**	**tempo medio intervento [gg]**
marciapiedi	GEN-MAR	40	5,42
	APR-GIU	32	5,16
	LUG-SETT	115	3,17
	OTT-DIC	81	1,99
			3,9
Interventi ordinari tipo 03	**Trimestre**	**n° interventi**	**tempo medio intervento [gg]**
pavimentazioni	GEN-MAR	333	1,53
	APR-GIU	167	1,56
	LUG-SETT	291	0,85
	OTT-DIC	374	0,78
			1,2
Interventi ordinari tipo 04	**Trimestre**	**n° interventi**	**tempo medio intervento [gg]**
impianti semaforici	GEN-MAR	50	2,15
	APR-GIU	35	2,01
	LUG-SETT	10	2,5
	OTT-DIC	10	2,6
			2,3
Interventi ordinari tipo 05	**Trimestre**	**n° interventi**	**tempo medio intervento [gg]**
chiusini	GEN-MAR	39	1,78
	APR-GIU	52	1,52
	LUG-SETT	83	1,85
	OTT-DIC	63	1,14
			1,6

Il tempo medio di intervento delle squadre AVR impegnate nella manutenzione ordinaria delle infrastrutture stradali è di circa 2 giorni dalla segnalazione

Attività Global Service Strade Straordinaria

MANUTENZIONE **STRAORDINARIA (INFRASTRUTTURE STRADALI E RELATIVE PERTINENZE)**

	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020
Strade e marciapiedi	120	50	57	50	51	73	50	66	90	178
Impianti sollevamento	10	3	13	23	23	17	29	19	10	14
Impianti semaforici	35	48	39	52	55	91	83	48	54	50
Emergenze	3	5	5	22	3	6	8	0	3	4
	168	106	114	147	132	187	170	133	157	246

MANUTENZIONE STRAORDINARIA (SEGNALETICA)

	TOTALE 2011	TOTALE 2012	TOTALE 2013	TOTALE 2014	TOTALE 2015	TOTALE 2016	TOTALE 2017	TOTALE 2018	TOTALE 2019	TOTALE 2020
strade	225	224	235	367	400	541	728	642	1.075	1.258

Nel corso dell'anno 2020, in accordo con l'amministrazione comunale, sono stati eseguiti circa 1500 interventi di manutenzione straordinaria di vario genere

Ingressi Ztl da Varchi Elettronici

VARCO	2016	2017	2018	2019	2020
L.no Galilei	1.231.820	1.267.486	1.334.684	1.051.197	1.627
L.no Pacinotti	1.388.999	1.379.729	1.326.984	1.017.111	1.621
Piazza Toniolo	497.219	383.682	301.691	277.106	192.362
S. Bibbiana Bis	351.106	382.132	413.264	378.299	222.266
Via Curtatone e Montanara	379.759	342.903	598.025	764.295	470.243
Via G. Di Simone	1.203.158	1.063.864	1.121.294	1.041.844	750.171
Via Mazzini	479.288	498.188	568.410	566.875	482.199
Via Roma	365.979	408.610	417.611	502.202	267.244
Via S. Antonio	318.360	350.588	407.566	392.684	239.653
Via S. Lorenzo	468.208	487.306	823.201	980.374	593.733
Via S. Paolo	79.186	83.331	88.576	227.335	71.265
Via S. Ranierino	727.179	651.197	643.997	535.859	385.044
Via Santa Bibbiana	430.200	425.182	425.561	437.222	30.584
Via Silvestri	86.456	86.318	80.944	120.426	57.061
Via Toselli	76.910	69.786	83.248	79.098	60.022
Via Turati	373.606	366.143	468.715	572.881	625.633
Via delle Belle Donne	100.778	106.854	75.087	109.180	21.405
Vicolo da Scorno	46.559	45.517	41.596	109.694	19.782
	8.604.770	**8.398.816**	**9.220.454**	**9.163.682**	**4.491.915**

5. Situazione generale della Società - Indicatori non finanziari di risultato
Si riportano di seguito gli indicatori non finanziari ritenuti significativi ai fini di una maggiore comprensione della situazione e della *performance* aziendale.

Indicatori non finanziari		***2020***	***2019***	***2018***
Numero medio dei dipendenti (compreso distacchi e somministrati)		16,0	18,0	15,5
Costo medio per dipendente	Costi del personale / Num. medio dipendenti	50.909	58.673	63.862
Costo del lavoro su Valore della gestione economica	Costi del personale / Valore della produzione	7,51%	5,86%	6,24%
Valore aggiunto per dipendente	Valore Aggiunto / Num. medio dipendenti	-33.533	77.716	131.130
Tempestività interventi alla viabilità	Num. giorni intercorrenti fra chiamata al n° verde e avvio lavori di ripristino/riparazione	2,0	2,0	1,2
Efficienza Front Office	Num. pratiche gestite / Num. medio dipendenti	2.722	15.123	13.651
Digitalizzazione pagamento parcheggi	Incassi parcheggi con app e pos / totale incasso parcheggi	14,10%	12,78%	8,57%

Essi risentono evidentemente dell'*effetto COVID,* ma non mancano di fornire indicazioni positive quali la riduzione del costo medio per dipendente e l'accresciuta digitalizzazione registrata nel pagamento dei parcheggi.

6. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, cioè di quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.
I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari, ma anche in base alla fonte di provenienza del rischio stesso.

I rischi così classificati vengono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale. Per ulteriori dettagli si rinvia sulla relazione sul governo societario.

Rischi non finanziari
Pur dopo un attento esame non si riscontrano rischi non finanziari, né di fonte interna né di fonte esterna, diversi da quelli che potrebbero derivare da mutati scenari legislativi o politici tali da alterare la missione istituzionale della società. Il contesto esterno è stato comunque oggetto di specifica valutazione del Sistema di Qualità Aziendale ISO 9001.

Rischi da Prodotti Finanziari
La società non detiene strumenti finanziari di cui al n. 6-bis, dell'art. 2428, c.c., e pertanto non è esposta ai relativi rischi.

Altri Rischi
Ad integrazione di quanto sopra e di quanto già indicato in Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Rischio di inesigibilità dei crediti: la gestione di tale rischio rappresenta uno degli elementi caratterizzanti l'attività di gestione dei parcheggi a pagamento riservati ai bus turistici e ai veicoli atipici (c.d. "trenini turistici").
PISAMO ha fronteggiato e fronteggia le potenziali perdite sui crediti verso tale utenza, mediante una rigorosa politica di accantonamento ai relativi fondi di svalutazione, oltre che con un'azione continua degli uffici per aggredire la morosità. I fondi accantonati sono adeguati all'effettivo

rischio di perdita definitiva, che è stato rilevato analizzando i dati di un arco temporale quinquennale.
Il totale dei fondi posti a copertura del rischio di perdite da inesigibilità di crediti verso clienti ammonta, al 31.12.2020, a complessivi euro 1.583.441, a fronte di crediti commerciali nominalmente pari a euro 3.922.962, di cui euro 1.498.762 riferiti a crediti maturati per le soste a pagamento di bus e trenini turistici.

Rischi per cause civili o amministrative:
A far data dal 2017 i rischi rivenienti dalla responsabilità civile che compete a PISAMO quale custode della rete viaria gestita, sono trasferiti a carico dei soggetti appaltatori in forza di specifiche previsioni contrattuali mediante richiesta di idonea copertura assicurativa contro i rischi suddetti.
Stiamo attivando procedure di controllo più puntuali per avere dati in tempo reale.

Altri rischi esterni
A partire dal mese di marzo 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Covid-19 (c.d. Coronavirus) e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. La società ha monitorato fin dall'inizio la diffusione della pandemia del Covid-19 con l'obiettivo di essere pronta a reagire ai diversi cambiamenti di scenario. Sono state messe in atto le procedure e i piani aziendali per la continuità operativa e sono state seguite costantemente le raccomandazioni e i provvedimenti pubblicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), dalle Autorità nazionali e locali (regionali e comunali). Da inizio marzo 2020 sono scattate le prime indicazioni al personale per promuovere i comportamenti a prevenzione del rischio contagio; sempre a scopo preventivo è stato chiesto di attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle autorità locali competenti e di lavorare in telelavoro/smart working dalla propria abitazione. La Direzione aziendale ha informato i dipendenti con frequenti messaggi sulla evoluzione della situazione, fornito suggerimenti e istruzioni comportamentali. Sono state inviate comunicazioni a fornitori e consulenti per interdirne l'accesso alla sede della Società.
Alla data di approvazione del presente bilancio la Società è completamente operativa continuando ad erogare i servizi regolarmente in linea con gli standard di qualità abitualmente richiesti.
Per quanto invece attiene al mantenimento di un livello adeguato di ricavi, la Società può fronteggiare il rischio di un rilevante crollo dei flussi turistici nell'area cittadina e, conseguentemente, di una drastica riduzione dei ricavi solo ricorrendo alle tutele previste dall'art. 1467 del c.c.

7. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
L'amministratore ritiene di poter omettere, in questa sezione della relazione, le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non contribuiscono alla migliore comprensione della situazione della società e del risultato della gestione.
Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

8. Informazioni relative alle relazioni con il personale
I rapporti con il personale dipendente sono mediamente buoni e il *turn over* è molto limitato. Nel corso dell'anno causa pensionamenti sono cessati i rapporti di lavoro con l'ing. Gilda Greco, con il geom. Claudio Bigini e con il sig. Giampiero Granchi.
In data 01.03.2020 e 01.04.2020, all'esito di concorso pubblico bandito ai sensi di legge, sono state inserite in organico due nuove risorse con le mansioni di tecnico e di amministrativo.

Composizione dell'organico	2020						2019					
	Dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale	Dirigenti	quadri	impiegati	operai	altri	totale
Uomini	1	1	9			11	1	1	6	1		9
Donne			5			5			5			5
Contratto a tempo indeterminato						0						0
Contratto a tempo determinato						0						0
tipologie di contratto						0			3			3

Turnover del personale	2020					2019				
	01-gen	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	passaggi di categoria	31-dic	01-gen	assunzioni	dimissioni pension.ti cessazioni	passaggi di categoria	31-dic
Contratti a tempo indeterminato:										
dirigenti	1				1	2		1		1
quadri	1				1	1				1
impiegati	11	3	1		13	11				11
operai	1		1		0	1				1
altri	0				0	0				0
Contratti a tempo determinato:										
impiegati	0				0	0				0
operai	0				0	0				0
altri	0				0	0				0
Altri:										
impiegati	2	1	2		1	0	2			2
operai	1		1		0	0	1			1
altri	0				0	0				0
Totali	17	4	5	0	16	15	3	1	0	17

È stato aggiornato in data 09.06.2020 il documento di valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008. Inoltre, grande attenzione viene data alla formazione del personale attraverso un piano di formazione, sottoposto ad audit dalle procedure di qualità, con particolare riferimento alla formazione obbligatoria a seguito degli aggiornamenti legislativi e normativi ed alla situazione Covid.

9. Attività di Ricerca e sviluppo (articolo 2428 n. 1)
La società, per la natura della sua attività, non necessita di specifiche attività di ricerca e sviluppo connesse a problematiche "peculiari" dell'azienda pur avendo la necessaria attenzione all'innovazione nei settori in cui opera specie per quanto riguarda lo sviluppo della cosiddetta *mobilità green*.

10. Rapporti con imprese del gruppo (articolo 2428 n. 2)
La vostra società non è parte di alcun gruppo.
I rapporti con i Comuni soci sono strutturali e immanenti alla sua attività e quindi illustrati diffusamente nell'intero corpo dell'informativa di bilancio.

11. Evoluzione prevedibile della gestione (articolo 2428 n. 6)
Per quanto riguarda il futuro, ogni previsione sull'attività sociale in direzione diversa da quella consolidata è connessa a decisioni politiche assunte a livello comunale e possono ritenersi estranee a questa relazione.
In questo contesto i drammatici effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che interessa il nostro Paese dal marzo del 2020 ed i provvedimenti di limitazione della libertà di spostamento

delle persone assunti a livello nazionale, regionale e comunale, continueranno ad impattare in modo estremamente negativo sui conti della società; ad oggi, solo per fare un esempio, il parcheggio scambiatore di via Pietrasantina continua ad essere desolatamente vuoto.
Sulla base delle previsioni elaborate è stato predisposto il budget per il 2021 che recepisce la drastica riduzione dei ricavi attesi a fronte di una sostanziale invarianza dei costi operativi della gestione; i risparmi attesi per la gestione delle soste ed il servizio di "global service" fornito dalla società AVR, saranno integralmente compensati dai maggiori oneri che PISAMO sarà chiamata a sostenere al fine di garantire livelli di servizio superiori al passato in forza delle previsioni contenute nel contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pisa nell'ottobre del 2020.

Il documento prodotto, che sarà sottoposto all'approvazione dei soci nel corso della prossima riunione assembleare, evidenzia ricavi attesi per euro 13,4 mln (a fronte dei 18,3 mln del 2019 e gli 11,7 mln del 2020) ivi inclusa una integrazione dei corrispettivi di euro 2 mln richiesta al Comune di Pisa quale misura di riequilibrio del contratto in essere ex art. 1467 c.c., con costi diretti che salgono ma in misura assai contenuta rispetto al 2020 (circa 170 mila euro) nonostante siano previsti a budget maggiori costi per manutenzioni stradali e simili per oltre 400 mila euro in ragione dell'accresciuto livello di servizi che PISAMO è contrattualmente tenuta a garantire al Comune di Pisa. Viene mantenuto anche per l'anno in corso l'azzeramento del canone concessorio di 5,4 mln di euro.
Per l'effetto il "primo margine" passa da 1,7 mln di euro del 2020 a euro 3,2 mln per il 2021.
Gli altri costi operativi non direttamente riferibili alle specifiche aree di business in cui PISAMO è chiamata ad operare e quelli per il personale sono previsti in diminuzione dai 2,8 milioni del 2020 ai 2,6 del 2021 con un conseguente MOL atteso in territorio positivo per circa 490 mila euro; nel 2020 il MOL risulta essere negativo per oltre 1,4 mln di euro.

Da un punto di vista finanziario si precisa che, ove l'integrazione dei corrispettivi di 2 mln di euro richiesta al Comune di Pisa non dovesse essere da questo erogata per intero nel corso del 2021, le risultanze economiche sopra sinteticamente descritte si tradurranno in un ulteriore temporaneo fabbisogno di liquidità.

Assumendo quindi l'incasso integrale della somma di euro 2 mln da parte di PISAMO nel corso del 2021, considerato il fatto che la società può contare sulle ampie dilazioni concesse dal comune di Pisa nella corresponsione dei canoni annui di concessione pregressi e che le previsioni elaborate fanno ragionevolmente prevedere il ripristino dell'ordinario andamento economico e finanziario nel corso del 2022, si ritiene di poter affermare che sussistono le condizioni per la *continuità aziendale* sia per l'esercizio 2020 che per l'esercizio 2021.
Ai fini della predisposizione del bilancio 2020, pertanto, non è stato necessario ricorrere alla deroga concessa dall'art. 38-quater, co. 2 del DL 34/2020 atteso che i presupposti in merito alla "*capacità di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio*" (cfr. par. 22 dell'OIC n. 11), sulla base dei piani aziendali che sono stati elaborati, non risultano essere venuti meno per effetto dell'emergenza sanitaria in corso.

12. Altre informazioni
L'articolo 45 del D.L. n. 5/2012 (c.d. Decreto "semplificazioni") ha abrogato l'art. 34, comma 1, lett. g) e il comma 1-bis del d.lgs. n. 196/03; è stata conseguentemente eliminata la necessità di indicare nella relazione sulla gestione l'adozione o l'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza. Tale novità non impatta sull'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy, che rimangono in vigore e al cui rispetto la società profonde la massima cura.

Durante l'esercizio pertanto sono state svolte o pianificate le necessarie iniziative a livello organizzativo, tecnico e formativo, con particolare riguardo alle norme antintrusione nel sistema informatico dell'Azienda.
Dal 25 maggio 2018 è direttamente applicabile per tutti gli Stati membri UE il Regolamento

2016/679 noto come GDPR (General Data Protection Regulation), relativo alla protezione delle persone fisiche riguardo al trattamento ed alla libera circolazione dei dati personali.
Ai sensi del Regolamento GDPR UE 2016/679 è stato nominato il D.P.O. nella persona dell'Avv. Giovanni Vaglio, con la relativa comunicazione all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali.
È inoltre stato nominato dall'Amministratore Unico, in quanto titolare del trattamento dei dati, il responsabile per il trattamento dei dati nella persona del Direttore, ing. Alessandro Fiorindi, il quale ha provveduto a redigere il registro del trattamento dei dati, ad effettuare l'*assessment* ed a predisporre la convenzione per la co-titolarità dei dati con i Comuni.

13. Informazioni relative alla attività delle società a controllo pubblico
Ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, essendo PISAMO una società a controllo pubblico – e, in particolare, una società affidataria "*in house providing*" di servizi strumentali per i Comuni soci – è tenuta al rispetto di una serie di norme, richiamate anche dalle deliberazioni della giunta comunale di Pisa n. 227 del 28.12.2012, n. 146 del 21.10.2014 e n. 193 del 30.12.2014.
Ulteriori specifiche disposizioni sono state introdotte dal d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, c.d. "Decreto Madia"). In base alle definizioni del citato decreto, PISAMO si configura quale società *in house*, sulla quale i Comuni soci esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi dell'art. 2 del richiamato decreto e dell'art. 5, co. 5, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (c.d. "Codice degli appalti pubblici").
Nel rinviare alla relazione sul governo societario per l'informativa di cui all'art. 6, d.lgs. 175/2016, si sintetizzano di seguito le principali norme e direttive alle quali la società deve attenersi.

A. Disciplina in materia di personale
L'art. 19 comma 1, d.lgs. 175/2016, ha confermato le previsioni già contenute nell'art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008. In particolare, le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del d.lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione. PISAMO ha adottato, con deliba da ultimo modificata con disposizione dell'Amministratore Unico n. 6 del 25.02.2019, il regolamento relativo ai criteri e le modalità con cui effettuare le assunzioni di personale facendo espresso riferimento ai principi previsti per le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni dall'art. 35, comma 3, del d.lgs. 165/2001.

In continuità con la disciplina già stabilita dall'art. 18 del d.l. 112/08 (nella versione introdotta dal d.l. 90/2014), il d.lgs. 175/2016 ha stabilito che le amministrazioni pubbliche socie debbano fissare, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale o di eventuali divieti o limitazioni in tal senso.
Il Comune di Pisa con delibera n. 51 del 21.12.2017 ha approvato il D.U.P. (Documento unico di programmazione) per il triennio 2018-2020 con il quale sono stati fissati anche gli obiettivi di gestione delle società partecipate ai sensi della vigente normativa.
Altra importante novità introdotta dal Decreto Madia è prevista al comma 1 dell'art.19 secondo il quale ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni di diritto del lavoro privato, facendo chiarezza sulla piena applicabilità per PISAMO del contratto Commercio.

B. Disciplina in materia di contratti di lavori, servizi e forniture
Ai sensi d.lgs. 50/2016 (codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) PISAMO applica le disposizioni e le procedure previste in relazione alle varie fasi dei procedimenti di gara.
Si precisa inoltre che PISAMO ha rispettato la normativa introdotta dalla L. 190/2012

"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che impone alle pubbliche amministrazioni ed alle società a partecipazione pubblica, quale è PISAMO, alcuni obblighi di pubblicazione di dati inerenti le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sul sito aziendale nella specifica sezione denominata "Amministrazione Trasparente" (vedi successivo punto G.).
Come richiesto anche dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) nella deliberazione n. 26/20013, entro il 31 gennaio 2020 sono stati trasmessi digitalmente all'A.V.C.P. i dati previsti dalla normativa sotto forma di tabelle riassuntive. Gli stessi dati sono stati inoltre pubblicati sul sito istituzionale della società.

C. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari
La Legge 13 agosto 2010 n. 136 – Piano straordinario contro le mafie – ha introdotto l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari per contratti e finanziamenti pubblici, vietando espressamente l'uso del contante e disponendo l'utilizzo di bonifici bancari o postali su conti correnti dedicati per tutti i soggetti, pubblici o privati, tenuti all'applicazione del Codice dei contratti, fra i quali rientra anche PISAMO.
Questo comporta, fra l'altro, che gli strumenti di pagamento debbano riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti obbligati all'applicazione della norma, il codice identificativo gara (CIG) attribuito dall'AVCP (Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici) su richiesta della Stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP). PISAMO applica tali disposizioni.

D. Disciplina dei pagamenti di importo superiore a euro 5.000
PISAMO applica le disposizioni di cui al D.M.18 gennaio 2008 n. 40 (in attuazione dell'art. 48-bis del D.P.R. 29.09.1973 n. 602) per i pagamenti di importo superiore a 10.000 euro (5.000 euro dal 1° marzo 2018). Pertanto, prima dell'emissione di ogni mandato di pagamento, viene effettuata la verifica presso Equitalia S.p.a. (ora Agenzia delle Entrate - Riscossione) che il beneficiario non sia inadempiente per cartelle di pagamento superiori a detto importo.

E. Limiti alla composizione degli organi amministrativi ed ai relativi compensi
La Società, fino dalla sua costituzione, è stata amministrata da un amministratore unico così come statutariamente previsto.
Gli emolumenti corrisposti all'Amministratore unico sono rispettosi della disciplina prevista dall'art. 1, commi 718 e ss. della Legge 296/2006 e dall'art. 4, comma 4 del D.L. 95/2012.

F. Regolamento di cui al d.lgs. 231/2001
Con delibera del Cda del 21 giugno 2013 la società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 231/01. La Società ha inoltre nominato un Organismo di Vigilanza con composizione monocratica ed ha adottato un Codice di Comportamento che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto delle prescrizioni e delle misure indicate nel Modello e nei suoi allegati.
In forza del provvedimento adottato dall'Amministratore unico in data 11.02.2020, l'attuale O.d.V. risulta costituito dall'Avv. Giulia Padovani.
Il Modello di Organizzazione e Gestione di PISAMO è stato da ultimo modificato con provvedimento n. 13 del 10.09.2018 per adeguarlo alle modifiche organizzative e alle novità normative medio tempore intervenute.

G. Obblighi in materia di pubblicità e trasparenza – d.lgs. n. 33/2013
Le norme previste dall'art. 22, d.lgs. n. 33/2013, e dall'art. 1, commi da 15 a 53, della L. n. 190/2013, impongono particolari obblighi in materia di pubblicità e trasparenza a carico degli Enti pubblici, delle società partecipate e degli enti di diritto privato in controllo delle amministrazioni pubbliche.
Alle società "*in house*" e alle società strumentali si applicano integralmente le disposizioni previste per gli Enti pubblici, attraverso l'inserimento, sui propri siti istituzionali, della sezione "Amministrazione Trasparente" secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 al d.lgs. 33/2013. Tale sezione è stata organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal decreto.

H. Piano di prevenzione della corruzione – Legge 6 novembre 2012 n. 190

In ragione degli indirizzi espressi dal Piano Nazionale Anticorruzione, PISAMO, quale società a capitale interamente pubblico, ha provveduto a integrare il proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del d.lgs. 231/01 e a nominare il responsabile per la prevenzione della corruzione al quale affidare anche il ruolo di responsabile della trasparenza.

Ad integrazione della L. 190/2012 e del d.lgs. 33/2013 così come modificato dalla legge 114/2014 (che ne ha modificato l'ambito soggettivo di applicazione), la società ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione per le annualità 2019/2021 che è stato pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente" recependo le indicazioni contenute nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall' ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

Pisa, 19 marzo 2021

L'Amministratore Unico
Avv. Andrea Bottone
firmato

Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26.01.2001.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO AI SOCI

Ai Soci della Società **PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l.**

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società **PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l.**, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiami di informativa

a) Nella *Relazione sulla Gestione* l'Amministratore unico fa rilevare che la performance reddituale negativa dell'esercizio risulta pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il Paese a partire dal mese di marzo 2020 evidenziando che, a seguito dei provvedimenti normativi che hanno limitato la libera circolazione delle persone a livello nazionale, regionale e comunale volti al contenimento del contagio da coronavirus, i ricavi e gli incassi dell'anno si sono notevolmente ridotti in special modo quelli legati al turismo. Precisa che i costi operativi esterni si sono ridotti prevalentemente a seguito dell'azzeramento del canone di concessione per l'esercizio 2020 come stabilito nel nuovo

contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pisa in data 14.10.2020 e che il costo del personale dipendente, nonostante la società non abbia fatto ricorso allo strumento della cassa integrazione, ha avuto una lieve flessione anche se l'organico medio risulta sostanzialmente invariato dal punto di vista numerico. Il risultato dell'area accessoria è invece condizionato in termini negativi dagli indennizzi stradali che nel 2020 hanno superato 400 mila euro mentre la riduzione degli ammortamenti è dovuta esclusivamente alla ridefinizione dei piani di ammortamento dei parcometri per i quali in sede di rivalutazione del loro valore ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 la società ha constatato che la durata residua media di tali attrezzature risulta più lunga del previsto. Da ciò un margine operativo lordo (EBITDA) pesantemente negativo di oltre 1,4 milioni di euro.

Relativamente alle passività correnti l'Amministratore unico ricorda che in tale voce risultano iscritti debiti nei confronti del Comune di Pisa per circa 10 milioni di euro e ancorchè gli stessi risultino correttamente classificati fra i debiti esigibili entro l'esercizio successivo precisa che la società può beneficiare delle ampie dilazioni concesse dall'Ente controllante che consentono quindi di operare con maggiore tranquillità anche sotto l'aspetto finanziario.

Sottolinea comunque che la società alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere completamente operativa e continua ad erogare i servizi regolarmente con gli standard di qualità abitualmente richiesti.

Relativamente alla *evoluzione prevedibile della gestione* precisa che è stato predisposto il budget 2021 che recepisce la drastica riduzione dei ricavi attesi causa Covid 19 a fronte di una sostanziale invarianza dei costi operativi della gestione anche perché Pisamo sarà chiamata a garantire livelli di servizio superiori al passato a seguito delle previsioni contenute nel contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pisa ad ottobre 2020. Il documento prodotto che sarà sottoposto all'approvazione dei soci nel corso della prossima assemblea evidenzia fra i ricavi attesi una integrazione di euro 2 milioni richiesta al Comune di Pisa quale misura di riequilibrio del contratto in essere ex art. 1467 c.c. mentre dal lato dei costi risultano previste economie a seguito della ridefinizione degli accordi in essere con alcuni fornitori "strategici" nonché al risparmio conseguenziale alla richiesta di azzeramento del canone concessorio che la società ha presentato al Comune di Pisa.

Da un punto di vista finanziario viene precisato che ove l'integrazione dei corrispettivi di 2 milioni di euro richiesta al Comune di Pisa non dovesse essere da questo erogata per intero nel corso del 2021, le risultanze economiche sopra sinteticamente descritte si tradurranno in un ulteriore temporaneo fabbisogno di liquidità.

Evidenzia altresì che le previsioni elaborate, unite al fatto che la società può contare sulle ampie dilazioni concesse dal Comune di Pisa, fanno ragionevolmente prevedere il ripristino dell'ordinario andamento economico e finanziario nel corso del 2022 e quindi consentono di poter affermare che sussistono le condizioni per la continuità aziendale sia per l'esercizio 2020, quale presupposto per la redazione del presente bilancio, sia per l'esercizio 2021, quale principio da valutare costantemente nell'ambito del monitoraggio imposto dal Codice della crisi d'impresa la cui applicazione è stata prorogata al settembre 2021. Per tale ragione non è stato necessario ricorrere alla deroga concessa dall'art. 38-quater comma 2 del D.L. 34/2020 per la redazione del bilancio 2020.

b) Nella *Nota Integrativa*, nel paragrafo relativo alle "*Informazioni sui fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*" l'Amministratore unico, nel confermare che il risultato pesantemente negativo è dovuto essenzialmente al permanere

della grave emergenza epidemiologica da Covid-19 che continua a penalizzare la gestione della società ed i relativi ricavi, precisa che tali circostanze hanno comportato risultati economici negativi che, andandosi a sommare a quelli del 2019, sono risultati di entità tale da determinare la parziale perdita del capitale sociale (per oltre 1/3) così come rappresentato dal bilancio chiuso al 31.12.2020, è stato conseguentemente predisposto un idoneo Piano di risanamento ex art. 14 D.Lgs. 175/2016 dal quale ricavare le modalità di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della gestione ed il progressivo ripianamento delle perdite patite.

Conferma, come indicato nella Relazione sulla gestione, di aver predisposto il budget dell'esercizio 2021 dal quale risultano da un lato consistenti economie di costi e dall'altro ingenti perdite di ricavi causa Covid. Ricorda che nello stesso, al fine di riequilibrare l'andamento economico della gestione, è stato previsto anche per l'anno 2021 l'azzeramento del canone concessorio e la richiesta di integrazione dei corrispettivi praticati di 2 milioni di euro che il Comune di Pisa potrà riconoscere ai sensi dell'art. 1467 ultimo comma c.c. al fine di ristabilire il rapporto sinallagmatico fra le parti del contratto.

Qualora le ipotesi previste nel budget 2021, ed in particolare l'azzeramento del canone concessorio ed il riconoscimento da parte del Comune di Pisa della integrazione dei corrispettivi ai sensi dell'art. 1467 ultimo comma c.c., venissero disattese, potrebbero sussistere dubbi in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale con la necessità di intraprendere senza indugio i provvedimenti di cui all'art. 2482 ter c.c.

L'Amministratore unico ritiene comunque che non appena la crisi sanitaria sarà risolta ed i ricavi di Pisamo torneranno ai livelli del 2019 (presumibilmente nel 2022), l'equilibrio economico-finanziario della società sarà immediatamente ristabilito.

c) Sempre *Nota integrativa* viene data evidenza che la società, per alcune categorie di beni (area edificabile e parcometri), ha provveduto ad effettuare la *rivalutazione monetaria* ai sensi dell'art. 110 del D.L. 104/2020 e che i valori attribuiti sono stati stimati con apposita perizia effettuata dall' Ing. Lombardi Federico, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pisa, facendo riferimento ai valori di mercato dei beni rivalutati. Il maggior valore dei beni rivalutati, pari a € 605.014, è stato rilevato nell'attivo dello stato patrimoniale mentre il saldo attivo di rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva del 3% per il riconoscimento fiscale della rivalutazione, pari a € 586.864 è stato imputato alla voce di patrimonio netto "Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020".

d) Richiamo infine l'attenzione che con riferimento alla perdita dell'esercizio 2020 pari a euro 1.449.767 l'Amministratore unico propone il riporto a nuovo della stessa.

Responsabilità degli Amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L' Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L' Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il *sindaco unico* ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale

informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore unico della Società **PISAMO – Azienda per la Mobilità S.r.l**. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società PISAMO S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci e mi sono incontrato con l'Amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall' Amministratore unico anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione (in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze), nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Ho acquisito informazioni dall' *Organismo di Vigilanza*, costituito da un componente unico nella persona dell'Avv. Giulia Padovani, che ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/01 adottato dalla società e che ha fatto pervenire la relazione annuale sulle attività svolte con alcuni suggerimenti sull'opportunità di implementare protocolli e procedure interne alla società atte a prevenire la commissione di reati, monitorare l'aggiornamento della gestione dell'area di rischio salute e sicurezza sul lavoro, monitorare l'impatto dell'emergenza sanitaria in corso sulla continuità aziendale, sottoposti all'attenzione dell'Amministratore unico. Il modello organizzativo adottato dalla società risulta sufficientemente aggiornato ed implementato.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'Amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci *ex* art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, l'Amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attesto che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

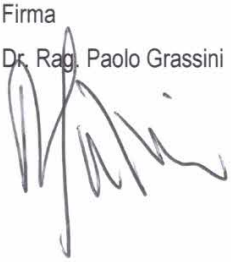
B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dall' Amministratore unico.

Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall' Amministratore unico in nota integrativa.

Pisa, 3 Aprile 2021

Il Sindaco unico
Firma
Dr. Rag. Paolo Grassini



Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26.01.2001.

Bilancio al 31 Dicembre 2020

Relazione sul Governo Societario
(ex art. 6, comma 4, d.lgs. 175/2016)

PREMESSA

1. STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ

1.a - Struttura del Capitale e Oggetto sociale
1.b - Restrizioni al trasferimento delle partecipazioni
1.c - Partecipazioni rilevanti nel capitale
1.d - Possessori di titoli che conferiscano diritti speciali di controllo
1.e - Meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti
1.f - Restrizioni al diritto di voto
1.g - Patti parasociali
1.h - Accordi significativi efficaci, modificati o estinti in caso di cambiamento del controllo della società
1.i - Accordi tra la società e gli amministratori, i sindaci o i liquidatori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa.
1.l - Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, dei sindaci e dei liquidatori, nonché alla modifica dello statuto.
- *Organo amministrativo*
- *Sindaco Unico*
- *Liquidatori*
- *Modifiche statutarie*

1.m- Esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ex art. 2443, c.c., poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari e simili e autorizzazioni all'acquisto di proprie quote.

2. GOVERNO DELLA SOCIETÀ

2.a- Controllo analogo
2.b- Adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario e pratiche di governo societario effettivamente applicate
- *Misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del d.lgs. 231/2001*
- *Piano di prevenzione della corruzione*
- *Piano della trasparenza*
- *Accesso agli atti e accesso civico*
- *Codice di comportamento dei dipendenti della Società, Codice Etico*
- *Regolamento per il reclutamento del personale*
- *Regolamento Albo fornitori*
- *Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture*

2.c- Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.
2.d- Meccanismi di funzionamento dell'assemblea dei soci, suoi principali poteri, diritti dei soci e modalità del loro esercizio, diversi da quelli previsti da disposizioni legislative applicabili.
2.e- Composizione e funzionamento degli altri organi sociali.
- *Organo amministrativo*
- *Organo di controllo*
- *Liquidatori*
- *Organismo Indipendente di Valutazione*
- *Organismo di Vigilanza*

2.f- Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo professionale.

3. ULTERIORE INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, D.Lgs. 175/2016

3.a- Programmi di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, e art. 14, co. 2, D.Lgs. 175/2016).
I. DEFINIZIONI

1. Continuità aziendale
2. Crisi

II. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

1. Analisi indicatori extracontabili
2. Analisi indicatori contabili
3. Analisi indicatori prospettici
4. Valutazione complessiva

III. MONITORAGGIO

3.b- Integrazione degli strumenti di governo societario (art. 6, co. 3, d.lgs. 175/2016)

- Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività svolta dalla società alle norme a tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

- Ufficio di controllo interno che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti e che trasmetta periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

- Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

- Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 6, comma 4, d.lgs. 175/2016)

PREMESSA

PISAMO, in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del d.lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, a predisporre e presentare all'Assemblea dei soci e successivamente a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del d.lgs. 175/2016.

Per la redazione della presente Relazione, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della Società e delle sue previsioni statutarie, si è ritenuto opportuno fare riferimento:

- alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis del d.lgs. 58/1998, per la parte relativa alla storia, all'attività e al governo della società, tenuto conto delle analogie tra la "Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari" delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati e la "Relazione sul governo societario" prevista dal d.lgs. 175/2016;
- al documento del marzo 2019 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) intitolato "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale";
- alle "Linee guida per la redazione dei Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del d.lgs. 175/2016", trasmesse dal Comune di Pisa.

1. STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ

1.a - Struttura del Capitale e Oggetto sociale

PISAMO – AZIENDA PER LA MOBILITÀ S.p.A. (nel seguito PISAMO) è stata costituita con atto del Segretario Generale del Comune di Pisa in data 25 maggio 2004 (rep. n. 54416 – fasc. n. 58 del 4 giugno 2004) tra il Comune di Pisa e la Compagnia Pisana Trasporti (C.P.T.) S.p.A. con un capitale sociale di euro 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00) suddiviso in 250.000 azioni del valore nominale di un euro ciascuna così suddivise:

DENOMINAZIONE	EURO	%
Comune di Pisa	187.500	75,00
Compagnia Pisana Trasporti S.p.A.	62.500	25,00

Ciò per svolgere le funzioni di erogazione dei servizi relativi alla gestione della sosta e altri servizi connessi con la mobilità urbana.

In data 17.03.2006 (Rep. 5473/22 registrato a Pisa il 27.03.2006 n. 582 serie II), il Comune di Pisa, con Delibera C.C. n. 11 del 23.02.2006, ha approvato l'acquisto delle quote azionarie di proprietà della società CPT.

Il Comune di Pisa, con delibera C.C. n. 28 del 19.04.2007 ha approvato la trasformazione della PISAMO in società *in house*, ed un nuovo statuto che ne ha ampliato ulteriormente le competenze e le attività.

Con delibera C.C. n. 54 del 17.07.2008, il Comune di Pisa ha approvato l'aumento del Capitale da euro 250.000 a euro 1.300.000 ed in data 16.04.2009 ha ceduto una quota dell'1% al Comune di Vecchiano.

Con Assemblea del 24.02.2016 (a seguito della Delibera del Comune di Pisa C.C. n. 2 del 28.01.2016) è stato approvato il nuovo Statuto sociale che contiene una più puntuale disciplina rispetto alla natura strumentale della Società ed all'esercizio del controllo da parte dei soci, la trasformazione in S.r.l. e l'introduzione del sindaco unico il luogo del collegio sindacale.

In data 28.06.2017 lo statuto di PISAMO è stato ulteriormente modificato ai fini di adempiere alle previsioni del d.lgs. 175/2016 "Testo Unico sulle Società Partecipate".

Il 22 giugno 2018 il Comune di Pisa ha ceduto al Comune di Calci una quota pari allo 0,50% del capitale sociale, corrispondente a euro 6.500 nominali.

Per effetto di tali operazioni, il Capitale Sociale attuale di euro 1.300.000,00 (euro unmilionetrecentomila/00) è così suddiviso:

DENOMINAZIONE	EURO	%
Comune di Pisa	1.280.500	98,50
Comune di Vecchiano	13.000	1,00
Comune di Calci	6.500	0,50

La società ha per oggetto esclusivo la produzione di beni e servizi strumentali agli enti locali soci, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, incluso, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenza degli stessi enti, in materia di mobilità urbana, viabilità, circolazione stradale e traffico, sosta.

In particolare, la società può svolgere per i soci le seguenti attività:

a) supporto e assistenza tecnica per la definizione delle politiche nei settori sopra indicati, per l'attuazione delle stesse e per la valutazione degli effetti, ivi incluso lo studio e la predisposizione di atti amministrativi, normativi e di pianificazione da adottare da parte dei soci;
b) studio, progettazione, assistenza tecnica, organizzazione, attuazione e monitoraggio di interventi per la razionalizzazione del traffico, per la circolazione veicolare, per la mobilità urbana e per la risoluzione di problematiche inerenti la viabilità e la sosta;
c) progettazione e realizzazione, quest'ultima non direttamente bensì con le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, di lavori e opere inerenti la mobilità sostenibile, la circolazione stradale, la sicurezza stradale, le infrastrutture viarie e la sosta; relativa manutenzione sia ordinaria che straordinaria e gestione;
d) progettazione e realizzazione, quest'ultima non direttamente bensì con le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, della segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, anche luminosa, nonché di ogni eventuale impianto o tecnologia finalizzata al controllo ed alla regolazione del traffico e della sosta; relativa manutenzione sia ordinaria che straordinaria e gestione;
e) rilascio e distribuzione di titoli per l'accesso alle zone a traffico limitato e/o per la sosta, ed esazione dei relativi diritti;
f) organizzazione e gestione, quest'ultima non direttamente bensì con le modalità di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, della sosta a pagamento su strade ed aree di uso pubblico;

g) rimozione e blocco dei veicoli, disposti dagli organi competenti ai sensi del Codice della Strada, e custodia dei veicoli rimossi; rimozione delle biciclette abbandonate o collocate fuori dagli spazi consentiti;
h) gestione e custodia del demanio stradale e di spazi ed aree pubbliche;
i) svolgimento di servizi di informazione alla cittadinanza nelle materie sopra indicate, anche attraverso la realizzazione di sportelli al pubblico e campagne informative;
j) coordinamento dei servizi di prevenzione e accertamento delle violazioni da parte degli "ausiliari del traffico" ai sensi dell'art. 17, commi 132 e 133, della legge 15 maggio 1997 n. 127 e dell'art. 68, commi 1-3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488;
k) svolgimento di funzioni amministrative connesse, complementari, collaterali o di supporto alle attività di cui ai punti precedenti, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le funzioni autorizzatorie e sanzionatorie, nei limiti e con le modalità previste dalle norme di legge e regolamentari tempo per tempo vigenti.

Almeno l'80% del fatturato annuo della Società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti locali soci e la produzione ulteriore rispetto detto limite è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Tale condizione è verificata con il bilancio 2020.

1.b - Restrizioni al trasferimento delle partecipazioni

Possono assumere e mantenere la qualifica di socio esclusivamente gli enti locali che si avvalgono della società per la produzione di beni o servizi strumentali alla propria attività.

Le partecipazioni sono liberamente trasferibili in conformità alla legge ed alle disposizioni dello statuto.

In ogni caso il trasferimento di quote di partecipazione a soggetti diversi dai soci è subordinato al gradimento dell'assemblea.

Spetta al socio il diritto di recesso nelle ipotesi di cui all'art. 2473 e all'art. 2497-quater del Codice Civile nonché negli altri casi previsti dalla legge.

Il socio, che per periodo continuato di almeno un anno non si avvale della società per la produzione di beni e servizi strumentali alla propria attività, può essere escluso dalla società stessa ai sensi dell'art. 2473-bis del Codice Civile.

Il socio che recede o quello escluso hanno diritto ad ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale.

1.c- Partecipazioni rilevanti nel capitale

La quota di partecipazione intestata al comune di Pisa, nella misura sopra evidenziata, è detenuta direttamente e può considerarsi rilevante anche ai sensi dell'art. 120, TUF, ferma restando la non soggezione agli obblighi di comunicazione di cui al predetto articolo.

1.d- Possessori di titoli che conferiscano diritti speciali di controllo

Non sono noti possessori di titoli del genere in oggetto.

1.e- Meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti

Nessun dipendente è socio di PISAMO.

1.f- Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede alcuna restrizione al diritto di voto dei soci.

1.g- Patti parasociali

L'Amministratore non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali.

1.h- Accordi significativi efficaci, modificati o estinti in caso di cambiamento del controllo della società

L'Amministratore non è a conoscenza dell'esistenza di accordi di tale natura.

1.i - Accordi tra la società e gli amministratori, i sindaci o i liquidatori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa.

L'Amministratore non è parte di tali accordi e non è a conoscenza della loro esistenza rispetto ad altri soggetti appartenenti a organi di amministrazione o controllo della società.

1.l - Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, dei sindaci e dei liquidatori, nonché alla modifica dello statuto.

- Organo amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico che dura in carica tre esercizi ed è eletto con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale; l'amministratore è rieleggibile.

- Sindaco Unico

Il sindaco dura in carica tre esercizi ed è nominato dall'assemblea con il voto favorevole dei soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale; alla scadenza egli non è immediatamente rieleggibile.

- Liquidatori

In caso di scioglimento della società, l'assemblea nomina un liquidatore, determinandone i poteri (art. 29, Statuto).

- Modifiche statutarie

Tutte le decisioni assembleari, ivi comprese quelle riguardanti le modifiche dello statuto ovvero quelle riguardanti il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o dei diritti dei soci, sono adottate con voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

1.m- Esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ex art. 2443, c.c., poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari e simili e autorizzazioni all'acquisto di proprie quote.

Non esistono deleghe, poteri o autorizzazioni della natura in oggetto.

2. GOVERNO DELLA SOCIETÀ

2.a- Controllo analogo

Sulla base delle previsioni di cui all'art. 25 dello Statuto, la Società è assoggettata da parte degli enti locali soci al controllo funzionale analogo a quello che gli stessi soci esercitano sui propri uffici e servizi e viene esercitato attraverso:

a) le modalità stabilite dai contratti di servizio;

b) le modalità previste dallo Statuto;

c) le discipline regolamentari adottate dai soci ai sensi di legge;

d) le forme di coordinamento stabilite dai soci fra loro per assicurare l'esercizio congiunto del controllo, ivi inclusi eventuali patti parasociali.

Il contratto di servizio è l'atto che regolamenta le modalità di affidamento diretto da parte dei comuni Soci delle attività di cui all'oggetto sociale.

Il ***contratto di servizio con il Comune di Pisa*** è stato originariamente stipulato in data 27 febbraio 2012, atto rep. 55533, fasc. 419, rogato dal Segretario Generale del Comune di Pisa, per affidare alla Società nuovi servizi, in particolare la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuove opere e relative pertinenze inerenti la mobilità e la viabilità.

La durata del contratto, prevista fino al 31 dicembre 2018, è stata prorogata una prima volta con determina Dirigenziale DD-10 n. 1124 del 20.11.2018 fino al 31.12.2019 e successivamente fino al 30 giugno 2020 mediante la stipula, avvenuta in data 10 marzo u.s., di apposito atto di "*proroga tecnica e ricognizione dei rapporti fra il comune di Pisa e Pisamo S.r.l. per la gestione del complesso di attività inerenti la mobilità, la viabilità e la sosta*" in forza di Determinazione Direzione-10 n. 1572 del 23.12.2019.

In data 14 ottobre 2020, con atto rep. 56082, fasc. 966, rogato dal Segretario Generale del Comune di Pisa, è stato formalizzato il nuovo "contratto di servizio per la gestione del complesso di attività inerenti la mobilità e la viabilità nel territorio del comune di Pisa" della durata di anni 10 e scadenza fissata al 31.12.2030.

Ai sensi della Linee Guida n. 7 ANAC – Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016 – in data 15.05.2020 PISAMO è stata iscritta nell'apposito Elenco a seguito di apposita richiesta inoltrata dal Comune di Pisa.

Il ***contratto di servizio con il Comune di Vecchiano***, per il servizio di gestione della sosta a pagamento a Marina di Vecchiano, nelle stagioni balneari (periodo maggio – settembre), ha una durata di cinque anni con decorrenza dall'anno 2017 fino all'anno 2021 compreso.

Nei contratti di servizio sono stati riportati anche quegli ***obblighi informativi ai Comuni affidatari del servizio*** atti a garantire da parte di questi il controllo analogo a quello svolto sui propri uffici. Obblighi puntualmente riportati nello Statuto nel testo vigente da ultimo modificato per adeguarlo alle previsioni normative di cui al d.lgs. 175/2016 "Testo Unico sulle Società Partecipate". I contratti di servizio, oltre ad articolare gli obblighi informativi verso i Soci, ai fini del controllo analogo, descrivono le attività affidate, con riferimento a ***standard qualitativi*** e ***obblighi di servizio***, ed individuano la destinazione delle relative risorse.

I contratti di servizio in essere sono ***pubblicati*** sul sito web istituzionale di PISAMO www.pisamo.it come espressamente richiesto dalla normativa.

2.b- Adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario e pratiche di governo societario effettivamente applicate

- Misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del d.lgs. 231/2001

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 231/2001 con Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 13 del 10 settembre 2018. Tale documento, la cui ultima versione è integralmente riportata sulle pagine web della Società nella sezione amministrazione trasparente, contiene ***le misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati*** ai sensi del d.lgs. 231/2001 opportunamente integrate nelle ***misure in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione***, ai sensi del d.lgs. 133/2013 e della L.190/2012.

Con Provvedimento dell'Amministratore Unico dell'11 febbraio 2020 è stato nominato ***l'Organismo di Vigilanza*** (OdV), con composizione monocratica, nella persona dell'avv. Giulia Padovani. L'OdV a conclusione delle attività svolte nell'anno 2020, così come risulta dalla Relazione annuale inviata, ha espresso le seguenti considerazioni:

"- vigilando sull'effettività del modello e sulla coerenza tra i comportamenti concreti ed il modello istituito, esprime un giudizio di adeguatezza dello stesso, ritenendolo capace di prevenire comportamenti vietati.

- nel corso del 2020 non è stato rilevato alcun fatto costituente reato ai sensi del d.lgs. 231/01 da portare all'attenzione dell'Organo Amministrativo."

Il D.U.P. 2019-2021 approvato dal Comune di Pisa con Delibera C.C. n. 57 del 22 dicembre 2018, in materia di OdV precisa, richiamando quanto stabilito dalle Linee Guida ANAC, che "ogni società, sulla base di proprie valutazioni di carattere organizzativo e funzionale e privilegiando in ogni caso le soluzioni che non comportano aggravio di costi, attribuisce con provvedimento motivato tali compiti all'organo interno di controllo reputato più idoneo ovvero ad un organismo di vigilanza (OdV)".

La Società sta predisponendo le attività per conformarsi al ***sistema informativo*** definito dai soci finalizzato a rilevare i rapporti finanziari ed economico-patrimoniali fra i comuni Soci e la società, anche ai fini della redazione del bilancio consolidato da parte degli enti locali, nonché a

rilevare la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società stessa, gli obblighi del contratto di servizio, la qualità dei servizi erogati, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, la redazione dell'analisi per centri di ricavi e costo. Ciò al fine di trasmettere senza indugio ai Soci, e per questo ai loro organi e uffici, ogni informazione e/o atto utile o necessario all'esercizio di attività amministrative o di controllo, nonché in relazione agli obblighi di pubblicità e di trasparenza previsti dalle norme in vigore, o all'acquisizione di elementi conoscitivi. Questo anche ai fini di redigere specifici programmi di ***valutazione del rischio di crisi aziendale***.

Ai sensi del ***Regolamento GDPR UE 2016/679*** è stato nominato il D.P.O. nella persona dell'Avv. Giovanni Vaglio, con la relativa comunicazione all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali.

È inoltre stato nominato dall'Amministratore Unico, quale titolare del trattamento dei dati, il responsabile per il trattamento dei dati nella persona del Direttore, ing. Alessandro Fiorindi, il quale ha provveduto a redigere il registro del trattamento dei dati, ad effettuare l'*assessment* e a predisporre la convenzione per la co-titolarità dei dati con i Comuni.

Si segnala che la Società non ha adottato Programmi di Responsabilità Sociale, atto comunque facoltativo, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. d) del D.lgs. 175/2016, e non è dotata di un ufficio di controllo interno, anch'esso facoltativo, ai sensi della lett. b) della medesima norma.

- Piano di prevenzione della corruzione

La società, in ottemperanza a quanto previsto nella L. 190/2012 e nel "Piano nazionale anticorruzione", ha adottato, con atto dell'Amministratore Unico, determina n 1 del 26 febbraio 2020, il Piano per il triennio 2020-2022.

Nell'ambito del predetto Piano è stato attuato il progetto di un "sistema coordinato anticorruzione" avente ad oggetto:

- la mappatura, sulla base delle peculiarità organizzativo-gestionali della Società e degli esiti dell'avvenuta ricognizione, delle aree aziendali ed individuazione di quelle a maggior rischio di Corruzione, incluse quelle previste nell'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/12, valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni della Società;
- l'accertamento del grado di rischio potenziale e residuale (contemplando i presidi in essere) di commissione dei reati presupposto (*risk assessment*);
- il confronto dei risultati della "analisi dei rischi" con la *best practice*, individuazione delle aree di miglioramento e delle azioni correttive (*gap analysis*);
- la previsione di procedure per l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi;
- l'individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati afferenti la Corruzione;
- la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative, anche e soprattutto alla luce del nuovo art. 42 d.lgs. 50/2016 in materia di pubblici appalti;
- la regolazione di procedure per l'aggiornamento del "Piano di prevenzione";
- la previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di Corruzione;
- la previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del "Piano di prevenzione";
- la regolazione di un sistema informativo e di "*accountability*" per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del "Piano di prevenzione" da parte dell'Amministrazione vigilante;
- la definizione di un sistema disciplinare contenente anche la previsione di sanzioni conseguenti al mancato rispetto delle misure indicate nel "Piano di prevenzione":
- l'informazione e la formazione finalizzata a far acquisire le conoscenze normative e applicative della disciplina dell'Anticorruzione, secondo le specificità aziendali rilevate.

Il ***Responsabile per la Prevenzione della Corruzione*** (RPC) è il dipendente arch. Marco Bertini, nominato con dell'Atto Amministratore Unico n. 14 del 2.10.2018.

- Piano della trasparenza

In ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 2-bis, d.lgs. 33/2013 e delle Linee Guida diffuse dall'ANAC con Deliberazione n. 1134/2017, la società ha integrato il Piano di prevenzione della corruzione con le previsioni necessarie ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Il Responsabile della trasparenza è stato individuato in persona dell'arch. Marco Bertini, che ha assunto il ruolo di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (RPCT).

- Accesso agli atti e accesso civico

Nell'ambito del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui ai punti precedenti, è riepilogato il procedimento adottato per garantire a chiunque l'esercizio dei diritti di cui all'art. 5, d.lgs. 33/2013 e sono indicate le modalità con cui sono rese operative le disposizioni della predetta norma.

- Codice di comportamento dei dipendenti della Società, Codice Etico

Il codice di comportamento dei dipendenti della società è stato adottato con Provvedimento dell'Amministratore Unico n. 25 del 6 dicembre 2016 ma non risulta conforme al codice di comportamento dei dipendenti del comune di Pisa, in quanto privo degli ultimi aggiornamenti in materia (in via esemplificativa, e non esaustiva, in materia di privacy, accesso ai dati e alle informazioni); tale anomalia è in corso di risoluzione.

- Regolamento per il reclutamento del personale

Nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3, del d.lgs. 165/2001, il Regolamento per il reclutamento del personale e per il conferimento di incarichi è stato approvato dall'Amministratore Unico con Provvedimento n. 06 del 25.02.2019 ed è pubblicato sul sito web della società.

È in fase in approvazione il ***Regolamento per l'affidamento degli incarichi di lavoro autonomo*** secondo lo schema tipo approvato dal Comune di Pisa con delibera della G.C. n. 81 del 30.05.2019.

- Regolamento Albo fornitori

La società, con Istruzione Operativa del Direttore, IO30-05 del 27 giugno 2018, si è dotata di un regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Albo fornitori, nel rispetto delle norme del d.lgs. n. 163/2006 recante il Codice dei contratti pubblici, nonché conformemente a quanto previsto dalla deliberazione n. 227/2012 della Giunta Comunale del Comune di Pisa e dal regolamento per lavori, servizi e forniture approvato da PISAMO, ferma restando l'applicazione di successive e diverse disposizioni di legge.

- Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

La società si è dotata di un regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture nel rispetto delle norme del d.lgs. n. 50/2016 recante il Codice dei contratti pubblici, come modificato dal d.lgs. 56/2017 ferma restando l'applicazione di successive e diverse disposizioni di legge.

La società ha individuato nell'ing. Alessandro Fiorindi, dipendente della società con qualifica di Dirigente, il Rappresentante della Stazione Appaltante (RASA), incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), istituita ai sensi dell'art. 33-ter, D.L. 179/2012.

*

Tutti i codici e i regolamenti sopra illustrati sono resi accessibili al pubblico mediante pubblicazione sul sito web della società.

2.c- Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in

relazione al processo di informativa finanziaria.

PISAMO non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, tenuto conto della specifica attività che svolge, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

Come riferito al precedente paragrafo, la Società non ha implementato un ufficio di controllo interno.

Occorre peraltro rilevare che la relativa semplicità della gestione e della struttura organizzativa si riflettono in una rapida circolazione dei flussi informativi interni e in una concentrazione del processo decisionale nella persona dell'Amministratore Unico (con l'ausilio del Direttore) che consentono il costante monitoraggio e il costante controllo della situazione finanziaria da parte dello stesso amministratore, con possibilità di anticipare eventuali situazioni di crisi di liquidità e di intervenire in tempi ragionevolmente rapidi ove se ne dovesse rilevare la necessità.

La struttura patrimoniale della società è infatti caratterizzata da una capitalizzazione adeguata e ragionevolmente idonea a scongiurare, allo stato attuale dei fatti, non solo situazioni di insolvenza ma anche, nel caso di intervento tempestivo da parte degli organi preposti al governo societario (assemblea, amministratore, sindaco), ipotesi di inadempimenti contrattuali di minore entità.

Atteso quanto sopra, l'attività di gestione del rischio finanziario è esercitata dall'Amministratore Unico, con la vigilanza del sindaco unico, mediante ricorso all'ufficio amministrativo interno attraverso il controllo e il monitoraggio costante dei flussi e delle scadenze di cassa, rendendo ridondante l'implementazione di un sistema di gestione del rischio secondo un modello formalizzato di indicatori, diversi o ulteriori rispetto agli indici già utilizzati ai fini dell'informativa resa in sede di relazione annuale al bilancio ai sensi dell'art. 2428, c.c.

Tuttavia si è ritenuto opportuno inserire nel successivo Capitolo 3 una specifica sezione redatta in conformità alle "Linee Guida" trasmesse dal Comune di Pisa.

Per una più dettagliata analisi dei rischi della gestione si rinvia a quanto riferito al par. 6 della relazione ex art. 2428, c.c.

2.d- Meccanismi di funzionamento dell'assemblea dei soci, suoi principali poteri, diritti dei soci e modalità del loro esercizio, diversi da quelli previsti da disposizioni legislative applicabili.

L'assemblea è convocata dall'Amministratore Unico mediante avviso spedito ai soci per posta elettronica certificata o lettera raccomandata a.r. almeno quindici giorni prima dell'adunanza.

L'adunanza può essere convocata anche fuori dalla sede sociale purché nel territorio del comune di Pisa.

L'assemblea è convocata almeno tre volte all'anno: - per approvare il bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale cui si riferisce; - per prendere atto del rapporto infra annuale dell'Amministratore Unico, di norma non oltre il 31 luglio dell'esercizio cui si riferisce; - per autorizzare l'Amministratore Unico all'approvazione del budget di previsione, di norma entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente quello cui il budget si riferisce.

L'assemblea è regolarmente costituita e delibera, rispettivamente, con la presenza e col voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale.

In difetto di convocazione, la deliberazione assembleare si intende comunque adottata quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e l'Amministratore Unico ed il Sindaco Unico sono presenti o informati della riunione e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

L'Assemblea dei Soci delibera sulle seguenti materie:

a) approvazione del bilancio e distribuzione degli utili;

b) modificazioni dello statuto;

c) decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti sociali;

d) trasferimento della sede legale, istituzione e soppressione di sedi secondarie;

e) aumento del capitale sociale e determinazione dell'eventuale soprapprezzo e delle modalità e termini entro i quali può essere esercitato il diritto di sottoscrizione;

f) riduzione del capitale sociale;

g) gradimento di nuovi soci;

h) esclusione del socio;

i) nomina dell'Amministratore Unico e determinazione del compenso ad esso spettante;

j) revoca dell'Amministratore Unico;

k) nomina del sindaco revisore e determinazione del compenso ad esso spettante;

l) operazioni di fusione e scissione;

m) acquisto e cessione di ramo d'azienda;

n) indirizzi all'Amministratore Unico in ordine agli obiettivi da perseguire;

o) scioglimento della società, nomina del liquidatore e determinazione del relativo compenso.

L'approvazione, da parte degli enti locali soci intervenuti in assemblea, delle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto le materie di cui all'art. 7, comma 7, o dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, deve essere preventivamente autorizzata mediante deliberazioni dei rispettivi organi consiliari. Gli estremi di dette deliberazioni consiliari sono riportati nel verbale dell'assemblea.

L'assemblea, su proposta dell'Amministratore Unico, delibera altresì le seguenti autorizzazioni per il compimento di atti di competenza dello stesso Amministratore Unico, ferma restando la responsabilità di quest'ultimo per gli atti compiuti: a) approvazione del budget annuale di previsione e dei suoi aggiornamenti; b) assunzione di nuovi servizi affidati dai soci nell'ambito di quelli rientranti nell'oggetto sociale; c) svolgimento di servizi per soggetti diversi dai soci, nell'ambito di quelli rientranti nell'oggetto sociale, entro il limite di fatturato previsto dall'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 17 e sulla base di un piano economico che evidenzi il conseguimento di economie di scala o di altri recuperi di efficienza tali da giustificarne l'assunzione; d) effettuazione di operazioni di finanziamento passivo diverse da quelle a breve termine; e) prestazione di garanzie; f) acquisto, alienazione e permuta di immobili; g) locazione passiva di immobili; h) espletamento di procedure di assunzione di personale dipendente a tempo indeterminato.

Le decisioni dell'assemblea non vincolano il socio per quanto concerne i suoi distinti rapporti con la società in qualità di affidatario della produzione di beni e servizi strumentali e/o dello svolgimento di funzioni amministrative, ambiti regolati mediante distinto contratto di servizio.

2.e- Composizione e funzionamento degli altri organi sociali.

- Organo amministrativo

La società è amministrata da un Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico dura in carica per tre esercizi consecutivi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi; sussistendone specifica motivazione, la delibera di nomina può stabilire un termine di durata inferiore. Egli è rieleggibile. In tema di proroga si applica il decreto-legge 16 maggio 1994 n. 293, convertito dalla legge 15 luglio 1994 n. 444.

L'Amministratore Unico ha la rappresentanza generale della società. Ad esso sono attribuiti tutti i poteri di amministrazione salve le sole competenze riservate all'assemblea dalla legge o dallo statuto.

L'Amministratore Unico può nominare un Direttore Generale stabilendone i poteri; tale qualifica risulta attualmente conferita all'ing. Alessandro Fiorindi.

Per specifiche materie o categorie di atti l'Amministratore Unico può delegare al Direttore Generale e/o a taluni dipendenti la rappresentanza della società e la firma. In particolare, è attribuita al Direttore Generale e/o a dipendenti della società la responsabilità dei procedimenti e l'adozione degli atti relativi allo svolgimento esternalizzato delle funzioni amministrative del socio.

L'Amministratore Unico conforma la propria attività al perseguimento degli obiettivi specifici stabiliti dagli enti locali soci ai sensi dell'art. 19, commi da 5 a 7, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

- Organo di controllo

La funzione di controllo e la revisione legale dei conti sono svolte da un sindaco (che lo statuto definisce "*sindaco revisore*"), scelto tra agli iscritti nel Registro dei Revisori legali dei conti ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 11, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.

Il sindaco vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, ivi compresa l'osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alla società in relazione alla sua natura ed alla partecipazione al capitale di enti locali, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il sindaco dura in carica per tre esercizi consecutivi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo di tali esercizi. Egli non è immediatamente rieleggibile. In tema di proroga si applica il decreto-legge 16 maggio 1994 n. 293, convertito dalla legge 15 luglio 1994 n. 444.

- Liquidatori

In caso di scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina un liquidatore fissandone i poteri ed il compenso (art. 29, Statuto).

- Organismo Indipendente di Valutazione

L'Amministratore Unico ha attribuito all'OdV, i compiti dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui all'art. 1, co. 8-bis, L. 190/2012 (Delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 141/2018) per la verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza e degli altri obblighi previsti dalla norma citata.

- Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza (OdV) in carica è stato nominato con determina dell'Amministratore Unico dell'11 febbraio 2020, in composizione monocratica, nella persona dell'avv. Giulia Padovani.

2.f- Politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo professionale.

Tenuto conto che gli attuali organi di amministrazione e controllo sono in composizione monocratica, eventuali politiche in materia di diversità anagrafica, di genere e di percorso formativo rientrano nella esclusiva sfera decisionale di competenza dei soci.

3. ULTERIORE INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, D.LGS. 175/2016

3.a- Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c. 2, e art. 14 del d.lgs. 175/2016

In conformità alle disposizioni normative recate dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 14 del d.lgs. 175/2016, così come declinate dal comune di Pisa nelle proprie linee guida, il presente paragrafo viene redatto al fine di fornire ai soci di maggioranza e ai terzi gli elementi per la valutazione del rischio di crisi aziendale di seguito evidenziati.

I. DEFINIZIONI

1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di *continuità aziendale* indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (par. 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

A tale proposito, ancorché non sussistano (al netto degli effetti determinati dal COVID) incertezze circa la capacità del compendio aziendale di produrre reddito, la nota integrativa (cfr. par. "*Struttura del bilancio e principi di carattere generale*" e "*Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*") e la Relazione sulla gestione (cfr. par. "*Altri rischi* esterni") forniscono l'informativa di cui al par. 22 dell'OIC 11 tratteggiando anche le modalità attraverso le quali PISAMO potrà fronteggiare nel 2021 la drastica riduzione dei ricavi determinata dal perdurare dell'emergenza COVID e conseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

2. Crisi

L'art. 2, lett. c), della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

— crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;

— crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

II. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura anche predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi indicatori extracontabili;
- analisi indicatori contabili;
- analisi indicatori prospettici;
- monitoraggio delle attività aziendali soggette a "rischio" attraverso il sistema di gestione della qualità.

1. Analisi indicatori extracontabili

L'analisi degli indicatori extracontabili costituisce una fase preliminare che va a scandagliare il contesto interno ed esterno in cui opera la Società al fine di valutare i fattori che possono generare dubbi sulla *continuità* aziendale.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti indicatori cui sono attribuiti un punteggio da 0 a 5 (0 per rischio nullo, 5 quello massimo):

A. Contratti di servizio. Un rilevante contratto di servizio in scadenza può essere una criticità, anche se vi è la ragionevole certezza di un suo rinnovo, che peraltro può presentarsi con condizioni e clausole sostanzialmente differenti.

B. La volontà liquidatoria dei soci. Ad esempio, quando un socio che possiede una quota significativa intende uscire dalla compagine sociale.

C. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.

D. Le incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.

E. La difficoltà nella gestione del personale e dei rapporti sindacali.

F. Le modifiche delle normative di settore e quelle afferenti alle partecipazioni pubbliche.

G. La presenza di procedimenti legali e di contenziosi di rilevante importo e l'incertezza sulla loro durata e conclusione.

H. Il possesso di partecipazioni in società che presentano a sua volta criticità sulla *continuità* aziendale.

I. La presenza di osservazioni e/o rilievi nella Relazione redatta dall'Organo di Controllo o dal Revisore Legale dei conti, in merito ai dubbi sulla continuità aziendale.

J. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento, da valutare anche in base ai rilievi dell'Organo di controllo.

K. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alla società in relazione alla sua natura ed alla partecipazione al capitale di amministrazioni pubbliche,

anche tenendo conto degli obiettivi e delle direttive approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 19, commi 5-7, del d.lgs. 175/2016.

L. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del d.lgs. 175/2016 dalle quali deriva la necessità di attuare interventi di razionalizzazione, fra cui:

1. società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
2. conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro, fatta salva la disciplina transitoria prevista dall'art. 27, comma 12-quinquies, del d.lgs. 175/2016;
3. per le sole società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG), risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
4. necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

A tali indicatori sono stati applicati "pesi" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori extracontabili: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 10 (rischio massimo).

	Indicatore EXTRACONTABILE	Valore	Peso	Formula	Punteggio
A.	Contratti di Servizio (scadenza) 0 se oltre 5 anni; 1 se tra 5 e 4 anni; 2 se tra 4 e 3 anni; 3 se tra 3 e 2 anni; 4 se tra 2 e 1 anno; 5 se entro un anno, scaduto o in proroga.	0	0,40	Valore * Peso	0,00
B.	Volontà liquidatori dei soci	0	0,20	Valore * Peso	0,00
C.	Perdita dei mercati o di clienti strategici	0	0,10	Valore * Peso	0,00
D.	Cambio vertici aziendali	0	0,15	Valore * Peso	0,00
E.	Gestione rapporti con il personale	3	0,27	Valore * Peso	0,81
F.	Modifiche alle normative di settore	3	0,06	Valore * Peso	0,18
G.	Procedimenti legali di lunga durata ed incerti	3	0,13	Valore * Peso	0,39
H.	Possesso partecipazioni critiche	5	0,25	Valore * Peso	1,25
I.	Presenza di rilievi da parte dell'Organo di Controllo	5	0,14	Valore * Peso	0,70
J.	Adeguatezza assetto organizzativo	3	0,17	Valore * Peso	0,51
K.	Osservanza norme società a partecipazione pubblica	2	0,07	Valore * Peso	0,14
L.	Sussistenza situazioni ex art. 20 co. 2 DLgs 175/2016	3	0,06	Valore * Peso	0,18
	TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI		**2,00**	**MIN 0,00 MAX 10,00**	**4,16**

Quanto al livello di "adeguatezza" dell'assetto organizzativo, ancorché non ancora completo, si segnala che esso risulta senz'altro migliorato in ragione dei provvedimenti adottati nel corso del 2019 e del 2020 anche in applicazione del Piano di Risanamento a suo tempo predisposto.

2. Analisi indicatori contabili

L'analisi degli indicatori contabili si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Rischio da indicatori contabili - Punteggi

Indicatore	Valore soglia	Tipo Val.		Punteggio Anno 2020	Punteggio Anno 2019	Punteggio Anno 2018
		Se Sì	Se No			
Deficit Patrimoniale	PN > 0	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00
Capitale Circolante Netto	CCN > 0	0,00	0,65	0,65	0,65	0,00
Oneri Finanziari su Fatturato	OnFin / Fatturato < 1%	0,00	0,75	0,00	0,00	0,00
ROE	ROE > 1%	0,00	0,75	0,75	0,75	0,00
EVA	EVA > 0	0,00	1,90	1,90	1,90	0,00
Risultati Esercizio	RN > 0 (Per 3 esercizi sugli ultimi 4)	0,00	0,75	0,75	0,75	0,75
Risultati Operativi	RO > 0 (Per 3 esercizi consecutivi)	0,00	0,75	0,75	0,75	0,00
Perdite esercizio portate a nuovo	Perd. PN < 3% del PN	0,00	0,65	0,65	0,65	0,00
Costo Medio del Personale	CPM < 40.000	0,00	0,90	0,90	0,90	0,90
Efficienza del Personale	Fatturato / N. Addetti > 100.000	0,00	0,90	0,00	0,00	0,00
Punteggio Complessivo		**MIN. 0,00**	**MAX 10,00**	**6,35**	**6,35**	**1,65**

Gli indicatori sopra esposti risentono evidentemente dei pesanti effetti negativi dispiegati sui conti di PISAMO dalla riduzione dei ricavi originata *in primis* dal blocco dei flussi turistici.

3. Analisi indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore PROSPETTICO	Valori soglia	Valore	Formula	Punteggio Anno 2021
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	DSCR > 1	0	0,00	0,00
	DSCR = 1	1	1,00	
	DSCR < 1	1 / DSCR fino ad un max di 10,00	Max 10,00	
TOTALE PUNTEGGIO DA INDICATORE RISCHIO PROSPETTICO			**MIN 0,00 MAX 10,00**	

Le previsioni finanziarie utilizzate sono quelle desumibili dal budget di tesoreria predisposto per il 2021 nella versione che sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei Soci del 4 maggio p.v.; da tale documento si evince che il valore del DSCR, pari al rapporto fra i flussi finanziari al servizio del debito (FCFO, disponibilità liquide iniziali e linee di credito disponibili) e i debiti non operativi da rimborsare, assume valore superiore a 1.

Il documento, come già rappresentato nella Nota Integrativa, è stato predisposto sull'assunto dell'azzeramento del canone concessorio di 5,4 mln di euro e la corresponsione da parte del comune di Pisa di una integrazione dei corrispettivi *ex* art. 1467 c.c. di 2 mln di euro a fronte del mantenimento da parte di PISAMO dei livelli di servizio contrattualmente stabiliti.

4. Valutazione complessiva

Una volta ottenuti i punteggi di cui sopra:

- se l'indicatore prospettico risulta DSCR ≥ 1, si procede con la media semplice del punteggio complessivo ottenuto dagli indicatori extracontabili e contabili;
- se l'indicatore prospettico risulta DSCR < 1, si procede con la media ponderata del punteggio complessivo calcolato come segue:

Punteggi Rischio	Valore	Peso	Punteggio
Indicatori Extracontabili	Min 0,00 - Max 10,00	0,55	Valore * Peso
Indicatori Contabili	Min 0,00 - Max 10,00	0,30	Valore * Peso
Indicatori Prospettici	Min 0,00 - Max 10,00	0,15	Valore * Peso
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO			**Min 0,00 Max 10,00**

La società presenta rischi tanto maggiori quanto tende al punteggio massimo.
In particolare, si può ritenere che per determinati punteggi corrispondano determinati rischi, come quelli presentati nella successiva tabella:

Punteggio Rischio	Rischio Aziendale	Azioni
Compresi tra 0 e 3	Non rilevabile	L'Organo amministrativo è comunque tenuto a verificare, almeno con cadenza annuale, il rischio di crisi aziendale.
Compresi tra 3 e 5	Incubazione	Comunicazione ai soci delle problematiche riscontrate e proposta di azioni correttive.
Compresi tra 5 e 6	Maturazione	Monitoraggio periodico da parte dell'Organo amministrativo con adozione di un piano di risanamento per il ripristino dell'equilibrio.
Compresi tra 6 e 7	Crisi conclamata	Piano di risanamento contenente interventi radicali sull'amministrazione e gestione sociale.
Compresi tra 7 e 8	Insolvenza reversibile	Necessità di un piano di risanamento drastico con eventuale ricorso a professionalità esterne.
Superiori a 8	Insolvenza conclamata	Ricorso a misure di carattere straordinario o ad istituti di composizione della crisi, fallimento, concordato, etc.

Atteso che nel caso di PISAMO il DSCR assume valore ≥ 1, il punteggio complessivo di rischio risulta pari a:

(4,16 + 6,35 + 0,00) / 3 = 3,50

Come emerge dalla valutazione il rischio, calcolato con le modalità declinate dal comune di Pisa nelle proprie "*Linee guida per la redazione dei Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016*", risulta di entità modesta, addirittura inferiore a quello calcolato per il 2019, e tale da configurare una situazione di mera "incubazione" che richiede solo di fornire ai soci una adeguata informativa in ordine alle problematiche riscontrate unitamente alla proposta delle misure correttive da adottare.

Peraltro, il valore assunto da alcuni indicatori di potenziale rischio crisi, i risultati economici negativi degli esercizi 2019 e 2020 e in ultimo la circostanza che PISAMO potrà essere in grado di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario nel corso del 2021 solo grazie all'intervento del comune di Pisa in termini di azzeramento del canone concessorio e del riconoscimento di una integrazione dei corrispettivi ai sensi dell'art. 1467 c.c., hanno indotto il sottoscritto a predisporre un Piano di risanamento aziendale *ex* art. 14, co. 2 D.Lgs. 175/2016 da sottoporre alla valutazione dei Soci.

Pare opportuno ricordare che il risultato economico negativo conseguito nel 2019 è stato determinato solo dalla sopraggiunta necessità di svalutare per oltre 2,2 mln di euro il credito vantato nei confronti della partecipata Sviluppo Pisa S.r.l. mentre quello dell'esercizio 2020

(così come quello atteso per il 2021) risulta evidentemente condizionato dai provvedimenti di limitazione della libera circolazione delle persone adottati al fine di contenere la pandemia da COVID-19.

Si è trattato in entrambi i casi di circostanze del tutto eccezionali che non hanno in alcun modo minato la capacità del complesso aziendale di PISAMO di produrre reddito in "normali" condizioni di esercizio; capacità quindi che tornerà a spiegare i propri benefici effetti sui conti della società non appena sarà superata (e quindi auspicabilmente dal 2022) l'attuale crisi sanitaria come si può ricavare dalle previsioni contenute nel Piano di risanamento predisposto.

Nel periodo considerato si è deciso di prendere in gestione diretta il parcheggio di Via Cammeo in Pisa, e si è lavorato sul contenimento dei costi.

È stato affidato uno studio sulla mobilità all'Ing. Alfredo Drufuca, con il quale si è avuta una interlocuzione sulla gara per la gestione della sosta a pagamento sulla via pubblica (durata due anni rinnovabili di due), che ha visto l'aggiudicazione con la garanzia dello stesso livello di servizio ma con un risparmio di circa 320k.

È stata analizzata anche la situazione della mobilità dolce, ed in dettaglio il bikesharing, che presentava costi di oltre 24k al mese.

Si è avuta una serie di sessioni con la società BicinCittà S.r.l. per il servizio di bikesharing, alla quale sono stati contestati ritardi e danni, ed il servizio si è chiuso con una definizione transattiva alla fine di Maggio 2020; servizio che dal 1.1.2020 era oggetto di proroga tecnica. La transazione ha portato uno sconto di circa 70k (3 mensilità) e la fornitura di 50 biciclette nuove.

In concomitanza dell'emergenza coronavirus, Pisamo si è determinata nel senso di svolgere una gara ponte da Giugno-Dicembre 2020, con costi che sono passati da circa 24k al mese a circa 10k. Entro fine anno verrà lanciata la gara Europea per il bikesharing.

L'Amministratore ha lavorato anche sui costi del personale intrattenendo una serie di sessioni con il dipendente Signor Gianpiero Granchi, che ha aderito alla proposta di pensione anticipata, con atto transattivo del 15.11.2019 per scrittura privata e riprodotto in sede di direzione del lavoro il 17.2.2020.

Il pensionamento anticipato del Sig. Granchi, unitamente a quello del Dirigente Gilda Greco e del Geom. Bigini ha liberato spazi ed energie.

Nel corso dell'anno 2020 sono stati assunti un contabile ed un tecnico geometra.

Nelle more e prima dell'emergenza, si sono avute sessioni con il personale per il raggiungimento di un accordo per i premi, legato alla produttività; l'accordo risulta da formalizzare.

Nel corso dell'anno 2019 e l'inizio dell'anno 2020 sono stati varati concorsi per numero 4 ausiliari della sosta da impiegare sui parcheggi Torre pendente e CAMMEO PAM, e così pure un concorso per la figura di un tecnico di categorie quadro.

Concorsi che ricadendo nel periodo dell'emergenza coronavirus sono stati rinviati a data futura, considerato che l'impatto sulla società dell'evento pandemico a livello economico ha comportato, anche in forza delle scelte del socio Comune di Pisa, che ha previsto l'annullamento del pagamento della sosta su strada dal 25.3.2020 al 1.6.2020, ed il preannunciato annullamento del pagamento su Via Pietrasantina fino al 31.12, ha comportato una diminuzione del fatturato previsto per il 2020.

III. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza annuale la relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. La relazione sarà presentata all'Assemblea dei soci.

Copia dei risultati aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi un livello significativo di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, predisporrà un idoneo Piano di risanamento recante indicazione dei provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, ai sensi dell'art. 14, comma 2, d.lgs. 175/2016, e lo presenterà all'Assemblea dei soci per l'approvazione. Il Piano di risanamento avrà uno sviluppo temporale congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società.

3.b- Strumenti integrativi di governo societario ex art. 6, comma 3, d.lgs. 175/2016

In relazione a quanto previsto dal terzo comma dell'art. 6 in oggetto, si riferisce quanto segue.

- *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività svolta dalla società alle norme a tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*
  Si ritiene che la predisposizione e il rispetto dei regolamenti adottati dalla società, già illustrati al precedente par. 2.a., siano adeguati alle dimensioni, alle caratteristiche organizzative e alla natura dell'attività svolta dalla società; non si ritiene pertanto necessaria l'integrazione di detti regolamenti.

- *Ufficio di controllo interno che collabori con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questi provenienti e che trasmetta periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*
  La società è assistita, per la tenuta delle scritture contabili e la redazione di periodiche situazioni economiche e patrimoniali, da uno studio amministrativo e tributaria di comprovata esperienza e affidabilità che - insieme al personale amministrativo interno - collabora con il Sindaco unico, organo di controllo statutario, fornendo tempestivamente al Sindaco i dati e le informazioni da questi direttamente richieste.
  Non si ritiene pertanto necessario integrare la struttura aziendale con l'assunzione di nuove figure per l'istituzione di uno specifico ufficio preposto al controllo interno.

- *Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.*
  Si ritiene che la predisposizione e il rispetto del Codice etico e dei regolamenti adottati dalla società, già illustrati al precedente par. 2.a., siano adeguati alle dimensioni, alle caratteristiche organizzative e alla natura dell'attività svolta dalla società; non si ritiene pertanto necessaria l'integrazione di detti codici e regolamenti.

- *Programmi di responsabilità sociale d'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.*
  La Società non ha adottato programmi di tale natura, non essendo a conoscenza di raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea che possano direttamente riguardare la propria responsabilità sociale.
  La Società assicura peraltro, per quanto possa occorrere, che è consapevole della propria

responsabilità sociale negli appalti pubblici e che, nell'ambito della propria struttura, le condizioni di lavoro possono senza dubbio ritenersi più che rispettose dei diritti umani (cfr. http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=331&langId=it).

Pisa, 19 marzo 2021

L'Amministratore Unico
Avv. Andrea Bottone
firmato

Il soggetto che sottoscrive il presente documento dichiara che è conforme a quello originale
Tenuto presso la Società.
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pisa – autorizzazione n. 6187/2001 del 26.01.2001.